

Report2018

SPECIAL OLYMPICS



***“ Che io possa vincere, ma se non riuscissi,
che io possa tentare con tutte le mie forze ”***

Giuramento dell'Atleta Special Olympics



Foto di Simone Castrovillari

REPORT 2018

Special Olympics nel mondo	8
Special Olympics Italia	9
Papa Francesco	10
Saluto Angelo Moratti	11
Saluto Timothy P. Shriver	12
Saluto Giovanni Malagò	13
Saluto Luca Pancalli	14
Special Olympics Milestone	15
Special Olympics Italia Milestone	20
SPORT come strumento	33
SPORT che crea cultura	70
SPORT e oltre	90
SPORT per tutti	101
Board e credits	112

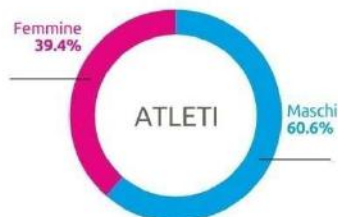
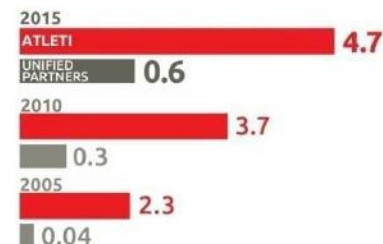
Special Olympics nel mondo

ATLETI
5.169.489



ATLETI crescita

Anno/Atleti in milioni



COMPETIZIONI
103.540

283 Giochi / giorno

11 Giochi / ora



LEADERSHIP dell'Atleta

Atleti Leader

40.814

Atleti Leader che hanno
ruoli di staff volontario
al livello nazionale



VOLONTARI
1.114.697



LEADERSHIP dei Giovani

Giovani Leader (12-25 anni)

53.091

2015-2016 cambiamento

+17.3%

+7.836



UNIFIED SPORTS

ATLETI & PARTNERS

1.397.719 2014-2015 crescita +49.5%

ATLETI

671.821

UNIFIED PARTNERS

725.898



YOUNG ATHLETES 163.224

**PROGRAMMI
ACCREDITATI**

223

PAESI

174



LEADERSHIP delle Famiglie

Family Leader (12-25 anni)

23.358

Familiari registrati

627.452



HEALTHY ATHLETES

PAESI

67

EVENTI

1.251

VISITE EFFETTUATE

155.669

VOLONTARI CLINICI

25.820

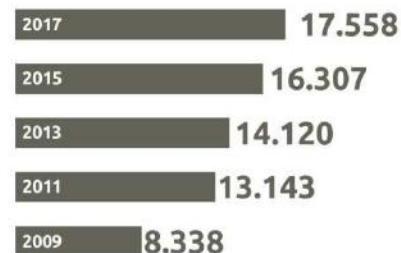




ATLETI
18.827 +1269 anno 2017



ATLETI crescita
Anno/Atleti e partecipanti



PARTNER
Atleti senza disabilità intellettiva
1480

1882 COACH
docente certificato

COMPETIZIONI
250 +46 anno 2017



CONVENTION
9 REGIONALI



VOLONTARI
8.248 +692 anno 2017



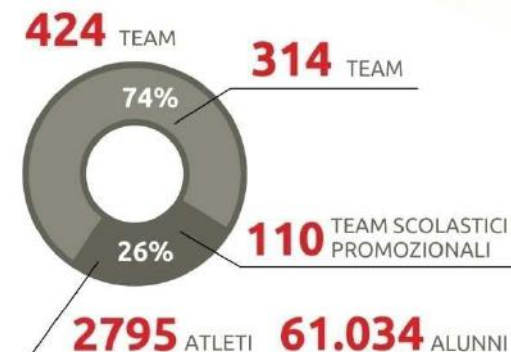
FAMILIARI
3279
+ 95 anno 2017



LEADERSHIP delle Famiglie
Family Leader
202 + 13 anno 2016



TEAM ACCREDITATI



TEAM ACCREDITATI crescita



ATLETI LEADER
(8-25 anni)

238
Atleti coinvolti
attivamente
in ruoli di leadership
durante gli Eventi





Foto di: Osservatore Romano

“Rivolgo uno speciale benvenuto alla delegazione di Special Olympics in occasione del 50esimo anniversario della sua fondazione. Il mondo dello sport offre una particolare opportunità alle persone di crescere nella reciproca comprensione e amicizia. Io prego affinché questa fiamma olimpica possa essere un segno di gioia e di speranza nel Signore che concede i doni dell’unità e della pace. Su tutti coloro che sostengono le finalità di Special Olympics volentieri invoco la benedizione di gioia e di pace: che Dio vi protegga”.

Papa Francesco

Il Giuramento dell'atleta Special Olympics recita: *"Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze"*. Con questo spirito Special Olympics nasce 50 anni fa, nel 1968, a Chicago. E' stato il grande sogno di Eunice Kennedy Shriver. Il suo sogno era quello di formare un Movimento che potesse portare avanti un messaggio di speranza, di ottimismo e di integrazione attraverso il linguaggio comune dello sport. Ad oggi Special Olympics conta più di 5 milioni di atleti in più di 170 paesi. Siamo il più grande Movimento sportivo del mondo. Ringrazio di cuore tutti gli atleti, perchè con il loro coraggio, la loro determinazione e il loro impegno hanno permesso tutto questo."

Angelo Moratti, Presidente Special Olympics Italia



Foto di: Simone Castrovillari



foto di: Simone Castrovillari

Le persone con disabilità intellettive oggi non sono più chiuse in casa o negli istituti, non sono più escluse dall'attività fisica, anzi scendono in campo perché meritano di vivere pienamente così come chiunque altro. Tanto è stato fatto, e Special Olympics con più di 5.350.000 atleti e partner coinvolti nel mondo lo dimostra, ma ogni qual volta si presentano stereotipi e pregiudizi, purtroppo ancora all'ordine del giorno, si compiono, tra frustrazioni e sofferenze, centinaia di passi indietro.

"L'unica cosa da fare in fondo è uscire di casa e andare a giocare; questo è l'unico modo per realizzare i nostri sogni".

Ed il sogno di Special Olympics è quello di vivere in una società totalmente inclusiva dove non ci sia "più nulla di speciale" nel praticare sport unificato, nel condividere la propria vita, dentro e fuori il campo sportivo.

Timothy P. Shriver
Chairman Special Olympics



“Tu puoi disegnare, creare e costruire il posto più bello del mondo. Ma ci vogliono le persone per rendere il sogno realtà”.

Quel sogno evocato da Walt Disney è stato trasformato in realtà grazie all'illuminante idea di Eunice Kennedy Shriver, che attraverso lo sport diede speranza e nuove prospettive alle persone con disabilità intellettive promuovendone l'inclusione sociale.

Due mondi diversi, due storie diverse, ma un unico sogno: quello di costruire un mondo migliore, un mondo per tutti.

I Giochi Special Olympics, quest'anno in particolare, ripartono dal quel lontano 1968 per celebrare il cinquantesimo dalla fondazione del movimento.

Lo spirito di questi atleti, che affrontano il quotidiano con una grinta encomiabile, costituisce quella forza propulsiva in grado di abbattere quelle barriere che impediscono inclusività ed integrazione. Un messaggio da condividere con gli amici di Special Olympics Italia e da rilanciare con tutta la sua forza.

Giovanni Malagò - Presidente del CONI

"Grazie a questa grande casa, Special Olympics, che ha dato dignità e dimensione alle persone con disabilità intellettiva. Quello che state facendo con grande umiltà è importante per le famiglie. Per aiutare e sostenere ogni famiglia con un anello fragile e delicato lo sforzo deve essere più grande e doveroso.

Special Olympics svolge meritoriamente un'attività straordinaria che avrà un impatto e una penetrazione sul territorio senza precedenti. Bravi per il coinvolgimento, bravi per i numeri, bravi per lo sport unificato. Quello che apprezzo di più è la vostra funzione sociale che lascia il segno. Bravi che utilizzate lo sport per far crescere il paese."

Luca Pancalli - Presidente del CIP



Special Olympics Milestones

1962

Giugno 1962

Eunice Kennedy Shriver avvia un innovativo campo estivo dedicato ai giovani con disabilità intellettive nella sua casa nella periferia di Washington. L'obiettivo è capire se questi giovani - molti dei quali vivevano in istituti - potessero partecipare ad attività fisiche. Un'idea all'epoca rivoluzionaria.

1971

Dicembre 1971

Il Comitato Olimpico degli Stati Uniti conferisce l'approvazione ufficiale a Special Olympics, come unica altra organizzazione, autorizzata ad usare il nome "Olympics" negli Stati Uniti.

1977

5-11 febbraio 1977

I primi Giochi Internazionali Invernali Special Olympics si svolgono a Steamboat Springs, Colo., USA. Più di 500 atleti si sfidano nello sci e nel pattinaggio. Le reti televisive CBS, ABC e NBC seguono i Giochi.

1968

20 Luglio 1968

Circa 1.000 atleti con disabilità intellettiva provenienti da 26 Stati degli Stati Uniti e dal Canada hanno gareggiato nei primi Giochi estivi internazionali di Special Olympics al Soldier Field di Chicago. L'evento ebbe un tale successo che Eunice Kennedy Shriver promise che nel 1970 si sarebbero svolti altri giochi e in seguito ogni due anni.

2 dicembre 1968

Il Senatore degli Stati Uniti, Edward Kennedy, tiene una conferenza stampa per annunciare la nascita di Special Olympics, Inc.



1975

Marzo 1975

Il primo gran galà di beneficenza per Special Olympics si tiene a Washington, DC, con il Presidente degli Stati Uniti Ford come presidente onorario e con una rara esibizione dal vivo di Barbra Streisand.

1981

Giugno 1981

Il capo della polizia di Wichita, Kansas (USA), Richard LaMunyon, lancia una campagna di sensibilizzazione su Special Olympics che diventerà la corsa della torcia scortata dalle forze dell'ordine per gli eventi Special Olympics. Il Torch Run diventa il più grande fundraiser di base del movimento.

1986

1986

Le Nazioni Unite lanciano l'Anno Internazionale di Special Olympics. Il tema è "Special Olympics-Uniting the World".

1988

Febbraio 1988

Il Comitato Olimpico Internazionale sigla un accordo storico con Sargent e Eunice Kennedy Shriver, riconoscendo ufficialmente Special Olympics.

Luglio 1988

Viene lanciato lo Sport Unificato che riunisce persone con e senza disabilità intellettiva nella stessa squadra. Special Olympics Unified Sports è applicato a bowling, pallavolo e softball che diventano i primi sport inclusivi.

1983

1983

Il programma Special Olympics si è diffuso in oltre 50 paesi in tutti i continenti.

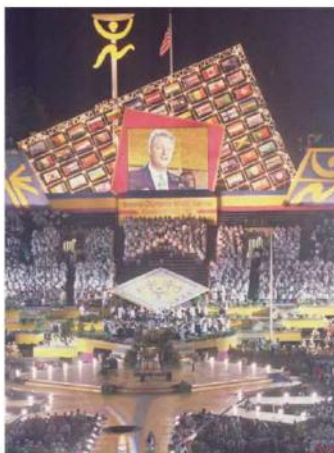


1987

Ottobre 1987

Viene realizzato "A Very Special Christmas", un album di beneficenza con musica natalizia dei migliori artisti del rock 'n' roll, viene distribuito in tutto il mondo. Tutti i guadagni sono devoluti a Special Olympics. Sono stati venduti oltre 2 milioni di dischi, compact disc e cassette. Keith Haring ha disegnato la copertina.





1995

1-9 luglio 1995

Alla nona edizione dei Giochi Mondiali Estivi Special Olympics a New Haven, Connecticut, USA, debuttano il programma Host Town, i programmi salute Healthy Athletes® e i Simposi di ricerca e politica. Per la prima volta, le persone con disabilità intellettive sono impiegati come giudici di gara. Il Presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton ha aperto ufficialmente i Giochi.

1998

20 luglio 1998

Special Olympics festeggia il suo trentesimo anniversario con l'introduzione di Special Olympics Sargent Shriver International Global Messenger.

Dodici uomini e donne sono portavoce dei diritti e del rispetto per le persone con disabilità intellettive per un periodo di due anni.

1993

20-27 marzo 1993

Quinta edizione dei Giochi Mondiali Invernali di Schladming, in Austria. Sono i primi Giochi Mondiali tenuti fuori dagli Stati Uniti. Per la prima volta un Capo di Stato ha preso parte alla Cerimonia di Apertura.



1997

Gennaio 1997

Il programma Healthy Athletes diventa un'iniziativa ufficiale di Special Olympics, che fornisce screening sanitari gratuiti agli atleti Special Olympics di tutto il mondo.

17 dicembre 1998

Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e First Lady Hillary Rodham Clinton ospitano "Un Natale molto speciale da Washington, DC"

È la prima volta che la Casa Bianca ospita un galà di Special Olympics ed è la prima volta che gli artisti della compilation "A Very Special Christmas" si riuniscono per esibirsi.

2000

Gennaio 2000

La "Campagna per Special Olympics" stabilisce obiettivi senza precedenti per aumentare la partecipazione degli atleti di 1 milione e raccogliere più di \$ 120 milioni su un periodo di cinque anni. Questa campagna globale cambia il volto di Special Olympics.

18-22 maggio 2000

Arnold Schwarzenegger si unisce agli atleti Special Olympics per accendere la Fiamma della Speranza sulla Grande Muraglia Cinese. Lanciano le Special Olympics China Millennium March.

La Cina si impegna ad aumentare il numero di atleti da 50.000 a 500.000 entro il 2005.

2003

21-29 giugno 2003

L'Irlanda ospita i primi Giochi Mondiali Estivi Special Olympics che si tengono fuori dagli Stati Uniti.

Sono 5.500 gli atleti che partecipano al più grande evento sportivo del mondo, nel 2003, che cattura i cuori e l'immaginazione del popolo irlandese.



2006

Maggio 2006

Il programma Special Olympics coinvolge 2,5 milioni di Atleti nel mondo in oltre 165 Nazioni.

2001

12-14 luglio 2001

Città del Capo, Johannesburg e Sun City in Sudafrica ospitano le Special Olympics African Hope. L'ex presidente Nelson Mandela, Arnold Schwarzenegger e gli atleti Special Olympics si radunano per accendere la Fiamma della speranza e dare il via al più grande torch run per le forze dell'ordine per le strade di Città del Capo. L'evento genera consapevolezza del movimento in tutto il continente. Inoltre lancia una spinta importante per raggiungere 100.000 nuovi atleti in Africa entro il 2005.



Ottobre 2001

Special Olympics sviluppa e distribuisce gratuitamente agli insegnanti delle scuole il kit So Get Into It® per studenti con e senza disabilità, in tutto il mondo. L'obiettivo è far conoscere ai giovani le disabilità intellettive e responsabilizzarli nel "fare la differenza".

2009

11 Agosto 2009

All'età di 88 anni muore Eunice Kennedy Shriver, la fondatrice di Special Olympics



Maggio 2009

La National Portrait Gallery degli Stati Uniti presenta un ritratto di Eunice Kennedy Shriver. È il primo ritratto che la Galleria abbia mai commissionato di una persona che non sia un Presidente degli Stati Uniti o una First Lady.

Special Olympics Italia Milestones

1981

1981
Il CONI riconosce la FISHa quale Federazione sportiva preposta a rappresentare tutte le organizzazioni che si occupano dell'attività sportiva svolta dalle persone con disabilità.

1983

1983
Il Comitato ottiene il riconoscimento da Special Olympics International e si assume il compito di diffondere la filosofia ed i regolamenti sportivi di Special Olympics. Le società sportive affiliate sono 6.

1989

26-29 gennaio 1989
Si svolgono a Belluno i Primi Giochi Nazionali Invernali.

1998

12-14 giugno 1998
La meravigliosa cornice dello Stadio delle Terme di Caracalla, a Roma vede protagonisti 400 atleti da 100 Associazioni Sportive partecipare ai XV Giochi Nazionali Estivi Special Olympics Italia di Atletica leggera

1982

1982
La FISHa estende la propria attività organizzativa anche alle persone con disabilità intellettiva e costituisce il Comitato Special Olympics Italia

1986

1986
A Potenza si organizzano i primi Giochi Nazionali Special Olympics Italia di Atletica Leggera e Nuoto, con la partecipazione di 17 società sportive e 150 atleti.



1996

10 luglio 1996
Viene costituita un'Associazione denominata Special Olympics Committee Italia per la gestione della filosofia di Special Olympics all'interno della FIDIS (Federazione Italiana Sport Disabili)

2000

3 gennaio 2000

Nasce Special Olympics Italia Onlus, cui viene dato l'accredito del Programma Nazionale Italiano da parte di Special Olympics International.

marzo 2000

E' on-line il sito di Special Olympics Italia.

2001

1-8 aprile 2001

Prima edizione della European Football Week, il calcio si gioca in contemporanea in 40 Paesi Europei.

17-19 novembre 2000

Special Olympics Italia organizza per la prima volta Special Olympics Europe Eurasia 2000 Region Program Development Conference alla presenza di 150 partecipanti, Direttori Nazionali di tutta Europa.

1-8 luglio 2001

In occasione dei XVIII Giochi Nazionali Estivi è organizzata a Fiuggi e Colleferro, La «I Settimana Speciale» durante la quale vengono praticati contemporaneamente tutte le discipline sportive, che coinvolgono 1.120 atleti. Per la prima volta in Italia sono organizzati i Programmi Salute: Special Olympics Lions Club International Opening Eyes.

2002

14-21 aprile 2002

In occasione della II European Football Week, tutte le squadre di calcio della serie A e B Tim scendono in campo con le maglie di Special Olympics, accompagnati da quattro atleti che portano la bandiera.

maggio 2002

Serena Silvi, atleta della ginnastica, diventa Sargent Shriver International Global Messengers rappresentando nel mondo, per due anni, gli Atleti Europei di Special Olympics.

4 settembre 2002

Special Olympics Italia è presentato per la prima volta al Convegno economico internazionale Ambrosetti di Cernobbio, unica charity accreditata.

20 novembre 2002

In occasione dell'amichevole Italia-Turchia la Nazionale Italiana di calcio è scesa in campo indossando la maglia di Special Olympics. La FIGC ha riservato a Special Olympics Italia un'attenzione particolare: per la prima volta una squadra Nazionale ha deciso di sostenere in questo modo una Campagna di promozione sociale, «Adotta un Campione».



Foto di Stefano Gaudani



2003

gennaio 2003

Separazione tra Special Olympics Italia e la FISD che la porterà a definirsi come Comitato Italiano Paralimpico. Special Olympics Italia continuerà a far riferimento a Special Olympics International.

16 maggio-16 giugno 2003

A sostegno della Campagna «Adotta un Campione», Clinians con testimonial Valeria Mazza, ha devoluto una parte del ricavato della vendita dei prodotti cosmetici a Special Olympics Italia

7 giugno 2003

La città di Milano è stata una tappa del Torch Run Final Leg, la torcia ha percorso l'Europa lungo tre percorsi che hanno avuto come meta finale Dublino, sede dei Giochi Mondiali Estivi. I 2003 podisti hanno attraversato le vie della città fino a giungere a Piazza Duomo.



2004

gennaio 2004

Cinque Enti di Promozione Sportiva, CSEN, CSI, CSN Libertas, US Acli, UISP, stipulano una convenzione con Special Olympics Italia.

gennaio 2004

Famiglia Cristiana dedica il mese di febbraio del calendario «I colori della solidarietà» a Valeria Mazza e a Special Olympics Italia. Distribuito in 1 milione di copie.

15 novembre 2003

125.000 palline di Natale offerte da Telecom Progetto Italia sono state distribuite in circa 220 punti vendita in tutta Italia a sostegno del movimento.

14 dicembre 2003

Iniziativa dei Leo Club, centinaia di giovani Leo sono scesi nelle Piazze italiane per offrire 70.000 scatole di cioccolatini, nella Giornata Nazionale dei Leo Club, a sostegno della Campagna «Adotta un Atleta»

dicembre 2003

In occasione del Natale Walt Disney Italia ha sostenuto Special Olympics Italia con un doppio progetto «Un mondo di Amicizia», da una parte un libro di racconti per i più piccoli e dall'altra un concorso rivolto agli alunni delle scuole elementari.



11 gennaio 2004

Giorgio Armani realizza il libro «Facce da Sport», un album fotografico che raccoglie immagini di grandi campioni dello sport e 5 atleti Special Olympics.

giugno 2004

Si è svolto a San Marino il primo Family Campus.

2005

Febbraio

stipulate due nuove convenzioni con AICS e CNS Fiamma.

Febbraio

Anche in Italia viene dato il via al Progetto A.L.P.'s (Athletes Leadership Programs). L'obiettivo è quello di dimostrare le capacità e abilità degli atleti in tutti i campi.

27 aprile

In occasione della European Football Week i capitani delle squadre partecipanti hanno trascorso un pomeriggio con Francesco Totti e alcuni calciatori dell' A.S. Roma.

19 maggio

Presentati a Roma gli European Youth Games 2006.

luglio

Special Olympics Italia è riconosciuta dal CONI come Associazione Benemerita.

agosto

Freddy ha ideato il braccialetto «Make it happen» a sostegno di Special Olympics Italia. Testimonial dell'iniziativa Yuri Chechi. Saranno distribuiti 100.000 braccialetti.



2006

gennaio

Siglato un protocollo tra Special Olympics Italia e il Ministero dell'Istruzione, in cui si riconosce la validità del progetto educativo proposto da Special Olympics e si gettano le basi per la diffusione del programma «So Get Into It».

9 febbraio

In occasione dell'inaugurazione dell' Armani Store di Torino viene presentato il libro fotografico di Special Olympics Italia «I CAN».

marzo

Giorgio Armani disegna la torcia di Special Olympics Italia in occasione dei European Youth Games.



Foto di: Mario Vintari



28-30 settembre

40 comuni del Lazio, hanno accolto nel programma Host Town gli Atleti partecipanti agli European Youth Games.

30 settembre-5 ottobre

Si sono svolti a Roma gli European Youth Games, il più grande Evento Special Olympics che l'Italia abbia mai ospitato, 1.400 atleti, tra i 12 e 21 anni, da 57 Nazioni.

1 aprile

In 163 sale cinematografiche italiane, si proietta lo spot «Adotta un Campione» che ha come protagonisti il calciatore Kakà e Matteo Ambrosini.

2 settembre

In Grecia, cerimonia di accensione della torcia Olimpica degli European Youth Games di Roma.

30 luglio

Prima asta on line su eBay a sostegno della Campagna Adotta un Campione

15 settembre

In Campidoglio a Roma, conferenza stampa di Presentazione degli European Youth Games alla presenza del sindaco Walter Veltroni.

26-30 settembre

La torcia olimpica, scortata da 50 agenti della Polizia di tutta Europa, ha toccato 18 comuni del Lazio.



Foto di: David Mcknightpeterson



2007

marzo 2007

Per la prima volta un atleta di Special Olympics, Giorgio Masullo, è ospite del Trio Medusa in diretta su Radio DeeJay, emittente nazionale.

15-19 maggio

in occasione dei XXIV Giochi Nazionali Estivi, viene progettato dall'Ing. Piero Bonfiglio un tripode alto 4 metri per un peso di 700 chili.

3 dicembre

in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha incontrato la Delegazione Italiana che ha partecipato ai Giochi Mondiali di Shanghai.



Foto di: Mario Vintari

2008

28 marzo

Angelo Moratti è stato eletto Presidente di Special Olympics Italia.

6 agosto

protagonisti della puntata del programma della RAI «La Storia siamo noi» condotta da Giovanni Minoli, tre atleti che hanno partecipato ai Giochi Mondiali di Shanghai nel 2007.

16 settembre

All'atleta Maurizio Dal Bello è stata conferita la distinzione onorifica di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

21 ottobre 2008

Creazione pagina di Special Olympics Italia su Facebook.



2009

30 marzo - 5 aprile

Lodi ha ospitato L'European Bocce Tournament, che ha visto impegnati oltre 200 atleti da 20 nazioni Europee.



2010

13-27 giugno

E' possibile sostenere Special Olympics Italia con SMS solidale al 45597.

2 ottobre

A Milano in occasione dell'NBA live tour 2010, 30 atleti Special Olympics si sono allenati con le stelle dei New York Knicks. Danilo Gallinari ha donato la sua maglia, a sostegno del movimento.

novembre

Lanciata la campagna Wear the laces. Il laccio, metafora della condivisione, diviene strumento per il raggiungimento della Mission di Special Olympics.



2011

febbraio

Gli atleti Special Olympics hanno incontrato i giocatori della Nazionale di Rugby, che hanno dedicato un pomeriggio del ritiro all'inclusione attraverso lo sport.

25 giugno-4 luglio

L'Italia partecipa ai Giochi Mondiali Estivi di Atene con 136 atleti, partecipando con la Delegazione più numerosa di sempre 188 partecipanti.

2012

5 luglio

Per la prima volta una delegazione di atleti Special Olympics ha partecipato al 1° Gallo Camp a Lignano Sabbiadoro giocando insieme a Danilo Gallinari.

28 maggio

Una delegazione, composta da atleti, tecnici e dirigenti che hanno partecipato ai Giochi Mondiali di Atene nel 2011, è stata accolta da Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati.

25-30 giugno

All'interno di Habawaba, il più importante evento di pallanuoto nel mondo dedicato a bambini e bambine di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, Special Olympics Italia è presente con la campagna «Weare the laces».



13 novembre

Per la prima volta l'Olimpia Milano scende in campo in qualità di testimonial ospitando presso il Forum di Assago la Conferenza stampa di presentazione della European Basketball Week seguita da una partita dimostrativa unificata in formazioni miste con gli atleti Special Olympics.

30 novembre

Maurizio Romiti è stato nominato Presidente di Special Olympics Italia.

2013

29 gennaio - 5 febbraio 2013

Ai Giochi Mondiali in Corea l'Italia partecipa per la prima volta con una squadra di Floor Hockey Unificato.

15-17 febbraio 2013

Per la prima volta un atleta italiano di Special Olympics ha partecipato all'All Star Game NBA. Massimiliano Priolo è stato scelto per rappresentare l'Italia in una partita di basket Unificato organizzata da NBA Cares. Questa è stata l'occasione di giocare con le grandi stelle NBA come: Ron Harper, Chris Mullin e Dikembe Mutombo.



23-28 aprile 2013

Ad Arezzo per la prima volta la pallavolo unificata è entrata a far parte dei Giochi Nazionali.

20 maggio 2013

Il promo realizzato con Gigi Riva testimonial dei Giochi Nazionali, guadagna 50mila visualizzazioni a poche ore dal caricamento e finisce in home page di youtube.

18-26 maggio 2013

La Lega Serie B ha realizzato uno spot promozionale a sostegno della European Football Week che ha visto attori i capitani dei Club.

13 giugno 2013

Papa Francesco incontra una delegazione di atleti Special Olympics in occasione dell'Udienza generale del mercoledì e riceve in dono un cappello Panama, una maglia Special Olympics con il suo nome e il libro dei 25 anni di Special Olympics Italia.



28 novembre 2013

In occasione del Leadership Council Meeting dell'Unione Europea a Bruxelles, Special Olympics mette in mostra la sua attività con una selezione di fotografie scattate anche in Italia.

3 dicembre 2013

Special Olympics Italia organizza un flashmob in 24 piazze d'Italia in occasione della giornata mondiale delle persone con disabilità.

2014

gennaio 2014

Su iniziativa della Casa editrice D'Anna è stato realizzato un DVD in 10.000 copie, un documentario didattico dedicato a Special Olympics e al Progetto scuola. Distribuito ai docenti di educazione fisica nelle scuole medie e superiori.

aprile 2014

Si è svolta una partita di calcio unificato tra giocatori dell'Inter e gli atleti Special Olympics. Prima volta con una squadra di professionisti. Zanetti ha giocato l'intera partita portando al braccio la fascia da Capitano Special Olympics.

8-31 dicembre 2014

Coca Cola HBC Italia e UCI CINEMAS hanno aderito alla Campagna "Adotta un Campione". Acquistando un Menù Maxi Doppio presso uno dei 20 Cinema del circuito UCI CINEMAS coinvolti in tutta Italia 50 centesimi sono devoluti a sostegno della Campagna Adotta un Campione.

2015

marzo - giugno 2015

Numerosi personaggi popolari del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo pubblicano sui propri profili social dei video messaggi a sostegno di "Adotta un Campione". Richiamando alla causa altri testimonial con la "nomination", si è creata una vera e propria staffetta della solidarietà #IoAdottoUnCampione.

maggio 2015

Le Iene realizza il primo documentario su un atleta Special Olympics: Luca Ferrelli, un ragazzo autistico nato in Sardegna. L'invia è Giovanna Palmieri.

marzo 2015-novembre 2017

Inizia per la prima volta una collaborazione editoriale coordinata e continuativa con Unicusano che pubblicherà settimanalmente un articolo dedicato a Special Olympics Italia sull'inserito del Corriere dello Sport.



19 giugno 2015

Udienza privata con il Santo Padre presso la Sala Clementina del Vaticano, della delegazione italiana in partenza per i Giochi Mondiali di Los Angeles.

giugno 2015

Firmata la Convenzione con la Federazione Italiana Bocce, OPES, ASC e Fenalc.

dicembre 2015

Alla presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi e del Presidente del CONI Giovanni Malagò presso la Casa delle Armi al Foro Italico, gli atleti Alice Sorato e Andrea Ministro, hanno ricevuto un premio di riconoscimento in rappresentanza di tutta la delegazione azzurra ai Giochi Mondiali di Los Angeles.

2016

12 gennaio 2016

Il Ministero della Salute e Special Olympics Italia firmano il protocollo d'intesa per la tutela del diritto alla salute e la promozione del benessere delle persone con disabilità intellettive.

19 marzo 2016

Per la prima volta in Italia, a Roma, è stato intitolato un parco cittadino alla fondatrice del Movimento, Eunice Kennedy Shriver.

30 marzo 2016

Gli atleti Special Olympics, Sofia Fugazzotto e Gianpietro Zanchi, in rappresentanza del movimento, partecipano alla celebrazione della Giornata Nazionale delle persone con disabilità intellettive presso il Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



28 aprile 2016

Va in onda, per la prima volta su Italia1, un lungo servizio di oltre 33 minuti dedicato a Special Olympics Italia a cura di "Le Iene". Per la prima volta un'emittente italiana ha seguito la nostra delegazione ai Giochi Mondiali Special Olympics di Los Angeles 2015.

22 giugno 2016

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Special Olympics Italia firmano il protocollo d'intesa per dare un'ulteriore spinta al processo di inclusione e di valorizzazione degli studenti con disabilità intellettive.

15 settembre 2016

Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi incontra una rappresentativa di atleti Special Olympics in Piemonte.

22 settembre 2016

Giorgio Armani inaugura una mostra a Milano dal titolo "Emotions of Athletic Body". Attingendo al suo incredibile archivio è dedicata alla celebrazione degli sportivi che affrontano nuove sfide e che sanno emozionare. Presente l'atleta Special Olympics Italia Adrien Proust.



6 novembre 2016

Luca Colosio è il primo atleta di Special Olympics Italia a correre la Maratona di New York.

Preparata in modo più che dettagliato: ogni 10 km deve fermarsi per la prova glicemica. Lui e il suo Coach, Mario Rumi, sono arrivati al traguardo in 5 ore, 53 minuti e 22 secondi.

2017

11-18 marzo 2017

In occasione della scesa in campo con la serie B e B Italia viene proiettato per la prima volta uno spot realizzato in collaborazione con i giocatori. Il sorriso al centro è di Gioele Ciampolini, atleta di Special Olympics Italia.

13 ottobre 2017

Per la prima volta, in occasione dell'udienza privata che Papa Francesco ha concesso alla delegazione Special Olympics impegnata nello Special Olympics Unified Football Tournament, Gemma Pompili, atleta dello Young Athletes di soli 5 anni, si mette spontaneamente seduta alla destra del Santo Padre restituendo al mondo l'immagine di un traguardo inimmaginabile diventando il simbolo del "Change The Game".



Foto di Osservatore Romano



13 ottobre 2017

Per la prima volta le più alte cariche del mondo sportivo italiano, come Lotti e Malagò, indossano gli scarpini e scendono in campo per giocare un Match di calcio unificato con gli atleti Special Olympics. Arbitro d'eccezione Vanessa Williams.

14 ottobre 2017

Per la prima volta Special Olympics Italia organizza il Forum "We #ChangetheGame with #PlayUnified", una vera e propria rappresentazione teatrale andata in scena al Teatro del Campo Pio XI a Roma. Sul palco si sono susseguite le testimonianze di atleti e familiari in una cornice che, riproducendo il calore di una casa, ha offerto un punto di vista diverso da cui guardare le persone con disabilità intellettive.

18 novembre 2017

Firmata la Convenzione con la Federazione Italiana Rugby.

dicembre 2017

Firmata la Convenzione con la Federazione Italiana Pallacanestro.

Firmata la Convenzione con la Federazione Italiana Tennistavolo.

IL CAMBIAMENTO NON AVVIENE DA BORDO CAMPO
#PlayUnified



Foto di: Simone Castrovillari

SPORT come strumento

Per Special Olympics lo sport rappresenta un'occasione unica di esperienza educativa e formativa, oltre che un mezzo che favorisce l'inclusione sociale.



Special Olympics Italia
XXIX Giochi Nazionali Invernali
Bardonecchia-Valsusa 2018
change the game



455 ATLETI con e senza disabilità intellettiva **+2** Giochi Nazionali 2017

126 TECNICI

197 FAMILIARI

177 VOLONTARI

84 ACCOMPAGNATORI

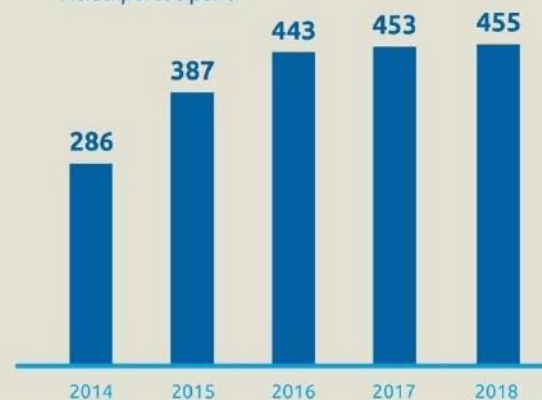
57 TEAM PARTECIPANTI **+9** Giochi Nazionali 2017

15 REGIONI PARTECIPANTI

4 GIORNI DI GARA

4 DISCIPLINE SPORTIVE sci alpino, sci nordico, snowboard, corsa con le racchette da neve

Atleti partecipanti





155 CHILOMETRI PERCORSI



18 COMUNI COINVOLTI



10 GIORNI DI TORCH RUN

SCI ALPINO

ATLETI

126



Foto di: Simone Castrovillari

109 ATLETI

+3

SCI NORDICO



foto di Simone Castrovillari

Foto di: Simone Castrovillari

CORSA CON LE RACCHETTE DA NEVE

212 ATLETI

+11





SNOWBOARD

ATLETI

8

foto di: Simone Castrovillari



“
**Gianluca ha vinto la sua più
 importante medaglia d'oro,
 attraverso lo sport
 è crollata ogni barriera.**
 ”

Gianluca nasce ad Alessandria 26 anni fa. Da subito i medici si rendono conto che la situazione è gravissima: pesa solo 1,6 Kg, ha la Sindrome di Down ed un'importante malformazione cardiaca, viene così trasportato al Gaslini di Genova dove trascorre tre mesi in terapia intensiva.

Si dimostra però, da subito, un combattente e piano piano cresce finché raggiunge il peso forma. All'età di un anno viene sottoposto ad un delicatissimo intervento a cuore aperto durato dieci ore. Dopo due mesi di riabilitazione e terapie arriva finalmente a casa dove l'attendono il papà Michele e il fratello più grande di dieci anni.

La maggior parte delle giornate trascorrono in riabilitazione, fisioterapia, logopedia, riabilitazione funzionale per un recupero fisico e psicologico poiché presenta anche tratti autistici dovuti ai mesi di ospedalizzazione. A tre anni inizia a frequentare la scuola materna e inizia, nel contempo, a fare sport con il nuoto: l'attività motoria in acqua favorisce il senso di benessere, di rilassamento, permette di provare momenti positivi e gioiosi, nuove abilità, fiducia verso l'altro e se stesso.

Gianluca è anche ipovedente con gravi problemi di linguaggio, i genitori, con la collaborazione delle maestre, lo seguono assiduamente con un percorso personalizzato che lo aiuterà gradatamente a migliorare e relazionarsi con gli altri.

Lo sport, si vede già, è senza ombra di dubbio la strada giusta da percorrere, inizia anche a sciare, frequenta la scuola di sci di Sestriere seguito da maestri specializzati, migliora le autonomie.

Papà Michele, sempre al suo fianco e con grandi sacrifici, con la mamma Patrizia, tutti i weekend lo portano in montagna, Gianluca si diverte tantissimo “Verso l'infinito e oltre”, la frase che gridano insieme, all'unisono, mentre scendono dalle piste.

Tutto questo sport favorisce l'integrazione, la socializzazione, l'autostima, capisce che anche lui può vincere delle medaglie, viene visto e applaudito come un campione, lotta per raggiungere i suoi obiettivi e man mano diventa sempre più sicuro e più forte. I compagni e gli amici lo seguono, lo incitano e all'arrivo ci sono ad aspettarlo lunghi abbracci e applausi. Per i genitori vederlo felice con i suoi amici è un'emozione enorme!

La scuola Free White di Sestriere, nel 2011, ritiene che Gianluca sia pronto, lo iscrivono ai Giochi Nazionali Invernali Special Olympics, porterà la fiaccola olimpica per accendere il tripode, vincerà l'oro nel super G e così anche l'anno successivo migliorando nei tempi, con grande emozione di chi lo segue.

Per facilitare la sua grave miopia, corretta da lenti adeguate, impara ad usare l'interphone seguito da papà Michele, gli allenamenti sono assidui e costanti, si creano nuove amicizie e le abilità si sviluppano. Gianluca non si ferma più. Prova altre attività sportive, dal calcio al nuoto in mare aperto, dal pattinaggio alla vela e nel 2012 entra a far parte dei Cissaca Bulls, oggi Special Team, squadra di pallacanestro di Alessandria, allenati dal coach Marco Petrozzi tecnico nazionale Special Olympics. Nel 2017 fa un'esperienza incredibile con i suoi compagni di squadra, vola fino Belgio, esperienza unica per lui che non essendo prima di allora salito su un aereo.

Oggi, terminato il suo percorso scolastico, si sta realizzando anche nel lavoro aiutando gli altri perché ha un carattere gioioso, estroverso e sensibile che si fa amare a prima vista.

Vedendolo ora, dopo tanti sacrifici, sappiamo di aver intrapreso la strada giusta: le competenze finora apprese e sviluppate nello sport hanno trovato applicazione nella vita quotidiana e nelle relazioni, con conseguenze positive dal punto di vista personale e sociale, ma soprattutto della qualità della vita.

Oggi, contrariamente a chi diceva che non ce la poteva fare, Gianluca ha vinto la sua più importante medaglia d'oro: attraverso lo sport è crollata ogni barriera.

Il suo ultimo sogno (o se vogliamo il primo di una nuova lunga serie): partecipare, prima o poi, ai Giochi Mondiali Special Olympics, e farlo in piena autonomia.

Sci venerdì 23 marzo Gli Special Olympics a Bardonecchia

Ultimo giorno venerdì 23 marzo a Bardonecchia per i «XXIX Giochi Nazionali Invernali Special Olympics». Nato nel 1968 come un programma sportivo pensato per le persone con disabilità intellettive, oggi coinvolge un numero sempre crescente di giovani senza handicap ed è diventato un movimento sportivo e culturale aperto a tutti. Per l'ultima giornata di gare è in programma al Melezet alle 10.30 la Discesa Libera Super G a cui segue alle 11.45 lo Snowboard Super G per ciò che concerne lo sci alpino. La competizione di sci di fondo al Pian del Colle prende il via alle 9.30 su percorso di 7 chilometri e mezzo. Nello stesso orario si parte anche con le staffette con le racchette da neve a Campo Smith. Il pubblico può assistere liberamente alle competizioni a bordo pista. Per ulteriori informazioni rivolgersi al sito internet www.specialolympicsitalia.org. [B.A.]

Special Olympics Bardonecchia in festa Acceso il fuoco dei giochi nazionali

Chiusi i Giochi invernali: la Muoversi Allegramente di Nole tra i protagonisti Bardonecchia, saluti speciali: «Ci avete insegnato tanto»



A Bardonecchia i XXIX Special Olympics. I giochi dove tutte le abilità sono in pista

Al via a Bardonecchia i Giochi Nazionali Invernali Special Olympics. Un evento sportivo nazionale che nel 2018, anno del 50esimo anniversario della nascita del Movimento Special Olympics fortemente voluto dalla sua Fondatrice, Eunice Kennedy Shriver, attraverso lo sport unificato, chiama sullo stesso campo di gioco, nella stessa squadra, sulla stessa pista in Valsusa, atleti con e senza disabilità intellettive che giocano insieme per un unico obiettivo: allenare il corpo, ma anche la mente, ad accogliere una prospettiva totalmente inclusiva, scevra da stereotipi e pregiudizi.

Da oggi a sabato gli Special Olympics nazionali Bardonecchia apre le Olimpiadi dove non conta solo vincere Peirone tra le stelle piemontesi

I Giochi nazionali a Bardonecchia

A Bardonecchia dal 20 al 24 marzo si svolge la 29ª edizione dei Giochi Nazionali invernali Special Olympics, che coinvolgerà 474 atleti in gare di sci nordico, sci alpino, corsa con le racchette e snowboard.

Ieri in Val Susa la presentazione, le parole dell'assessore regionale Ferraris («Ognuno di questi atleti ci trasmette un messaggio prezioso») e la partenza della fiaccola che attraverserà i 13 comuni della valle sino al 20 marzo.



Print media: 54 articoli
On line media: 68 articoli



Media TV coverage:

- Tg3 nazionale
- Rai 3 (A Tutta Salute) *(in diretta)*
- Tg R Piemonte
- Repubblica TV



III Memorial - Marco Dell'Oro

Giunto alla sua terza edizione, il Memorial Marco Dell'Oro si è svolto il 23 e 24 giugno a Chioggia. Gli equipaggi, formati da atleti Special Olympics e Partner, rispettivamente con e senza disabilità intellettiva, hanno navigato insieme, a vele spiegate, verso l'inclusione.

VI Memorial - Daniela Carretti

Si è svolto a Formigine il 7 e 8 ottobre il Memorial Daniela Carretti. Con il sorriso, è così che il Team Special Olympics «All Blacks» ricorda la cara Daniela. Giunto alla sesta edizione, il Memorial Daniela Carretti, è un evento di bowling a lei dedicato, nel ricordo di una persona che fino all'ultimo giorno ha continuato a seguire i suoi Atleti Special Olympics con la stessa passione e lo stesso amore del primo momento.



XI Edizione - Trofeo Zita Peratti

Il Trofeo Zita Peratti, giunto alla decima edizione, è un evento di ginnastica dedicato a colei che con amore, competenza e professionalità ha dato avvio al Movimento Special Olympics in Liguria.

Una vita, la sua, dedicata alla ginnastica artistica, dapprima come atleta (olimpionica), in seguito in qualità di tecnico della formazione e giudice internazionale di altissimo livello. Zita approda nel mondo delle persone con disabilità intellettiva e fisica nel 1987 e da quel momento inizierà il suo percorso per far conoscere, formare e preparare tecnici e giudici del settore e per poter divulgare l'amore per le persone con disabilità intellettiva.

Il Trofeo, coinvolgendo nell'iniziativa le realtà sociali, scolastiche e sportive locali, lascia una traccia ed un messaggio di particolare significato sul territorio e nelle generazioni future.

L'edizione 2018 ha visto la partecipazione di 82 Atleti da 14 Team, il vincitore è stato Marco Beltrame del Team Special Olympics «Passeportout».



Special Olympics Italia
Settimana della PALLAVOLO
12-18 Febbraio 2018



III EDIZIONE

11 REGIONI COINVOLTE
+2 edizione 2017



PARTECIPANTI

1891
+1016 edizione 2017

ATLETI
con e senza
disabilità intellettiva

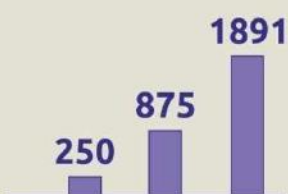
41 EVENTI

+18 edizione 2017

in 38 città



numero di Eventi organizzati



numero di partecipanti



TORNEI, PARTITE DIMOSTRATIVE,
PERCORSI DI AVVICINAMENTO ALLA PALLAVOLO



Special Olympics
**EUROPEAN
FOOTBALL WEEK**
19 - 27 maggio 2018



IN EUROPA

XVIII EDIZIONE

50 NAZIONI in Europa, Eurasia



45.000

ATLETI
con e senza
disabilità intellettiva



EVENTI
Nazionali e Locali **450**



IN ITALIA



3.485 ATLETI con e senza disabilità intellettiva

35 EVENTI



26 CITTA' COINVOLTE

10 REGIONI COINVOLTE



60 ALLENATORI
e Staff tecnico
di Serie A hanno
indossato le sciarpe
di Special Olympics



10 PARTITE
dedicate a
Special Olympics
37° giornata della
Lega Serie A

"La Special Olympics European Football Week è, dal 2000, una settimana da evidenziare nel calendario del calcio. La UEFA si impegna a sostenere le attività calcistiche di Special Olympics in modo che tutti, indipendentemente dal livello di abilità, abbiano l'opportunità di scendere in campo e giocare".

Peter Gilliéron, Presidente della Commissione Fair Play e Comitato di Responsabilità Sociale della UEFA

"Il calcio è una delle espressioni più forti che ci siano in campo sportivo per socializzare e per sentirsi tutti partecipi di questo mondo. Credo che sia un motivo di orgoglio per il calcio italiano essere il padrone di casa per questa iniziativa di oggi. Presentare qui la European Football Week è motivo di orgoglio e di dovere perchè è importante far capire come la partecipazione globale alla vita sociale del paese sia un dovere di chi ama lo sport e il calcio in particolare. Il calcio è una delle espressioni più forti che ci siano in campo sportivo per socializzare e per sentirsi tutti partecipi di questo mondo. In bocca al lupo a tutti".

Roberto Fabbicini, Commissario della FIGC



"Io sono veramente felice di essere qui. Credo molto nel calcio unificato, ho avuto modo di giocare anche io e ho avuto sempre l'impressione di aver ricevuto molto di più di quanto io abbia dato a loro. Credo che abbiamo la responsabilità di cambiare il modo in cui si fa il calcio a livello del settore giovanile. Vediamo ancora allenatori forse troppo orientati al risultato sportivo tralasciando i valori intrinseci dello sport come il rispetto che è quello che poi ti avvicina a chi può essere percepito come «diverso». Ho avuto la fortuna di giocare con ragazzi di tutte le parti del mondo che mi hanno dato una ricchezza enorme. Il calcio non crea diversità, solo integrazione, quando si gioca c'è solo una lingua che è quella del pallone. Ho avuto la fortuna di vestire la maglia azzurra, una maglia molto "pesante" che crea delle responsabilità ma anche una forza incredibile, abbiate il coraggio di dare tutto di voi stessi. Sarete l'unica squadra quest'anno a portare i nostri colori ad un evento mondiale. In bocca al lupo ragazzi".

Simone Perrotta, ex calciatore, campione del mondo con la Nazionale di calcio del 2006

#EQUAL GAME



ASSOCIAZIONE
BENEMERITA
RICONOSCIUTA
DAL CONI

Special Olympics Italia



Associazione Benemerita
riconosciuta dal
Comitato Italiano Paralimpico





XVIII Special Olympics European Football Week

 città coinvolte





#changethegame
Special Olympics Italia
XXXIV Giochi Nazionali Estivi
Montecatini Terme-Valdinievole
4.9 giugno 2018



3016 ATLETI con e senza disabilità intellettiva

ACCOMPAGNATORI **418**



487 TECNICI



1084 FAMILIARI



VOLONTARI **1315**
di cui **892** STUDENTI

180 TEAM PARTECIPANTI

17 REGIONI PARTECIPANTI

18 DISCIPLINE SPORTIVE



5 GIORNI DI GARA

Atletica, badminton, basket, badminton, bocce, bowling, calcio a5, canottaggio, equitazione, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, golf, indoor rowing, nuoto, pallavolo, rugby, tennis, tennistavolo.



Conferenza stampa di presentazione dei Giochi Nazionali Estivi di Montecatini

"Grazie perché oggi avete riportato lo sport a una dimensione importante: quella del gioco che genera rispetto, inclusione e dignità per ogni persona." si è espresso così il **Ministro per lo sport Luca Lotti** presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Largo Chigi, in occasione della conferenza stampa di presentazione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics che si sono svolti a Montecatini e Valdinevole dal 4 al 10 giugno. Ha poi proseguito: "Sapete mettere in luce, al centro, le persone che solitamente vengono messe da parte, Special Olympics sa trovare ed esaltare le abilità di ciascun atleta che coinvolge. Non so se insieme riusciremo a cambiare il mondo, ma sono certo che oggi abbiamo fatto un grosso passo in avanti. Grazie al mio territorio che ha colto la sfida di organizzare un evento così importante".




Lo strumento ideale per aprire la società e il mondo intero ad una cultura sempre più inclusiva per Special Olympics è lo Sport Unificato, attraverso il quale atleti con e senza disabilità intellettive giocano insieme nella stessa squadra, demolendo così ogni stereotipo e pregiudizio.

A tal fine l'intervento di **Sara Capone** in Conferenza stampa, atleta partner, senza disabilità intellettiva, è stato particolarmente esplicativo:

"Io ho iniziato a giocare cinque anni fa per svolgere un servizio di volontariato durante il mio percorso Scout, credendo di fare del bene per gli altri. Così è, ma c'è dell'altro: non so dire esattamente quando, ma senza dubbio arriva un momento particolare in cui si prende coscienza del fatto che gli atleti Special Olympics restituiscono spontaneamente, moltiplicandolo, tutto il bello e il bene che ricevono. Giocando insieme, sullo stesso campo, si crea uno scambio di sinergie di inestimabile valore, tale da generare un processo di inclusione a 360 gradi. Lo sport diventa il mezzo perfetto per entrare in comunicazione ed essere posti tutti veramente allo stesso livello. In campo tutte quelle barriere mentali costruite su stereotipi e pregiudizi cadono giù demolite già quando si entra in campo insieme.

E' difficile descrivere a parole cosa si prova a giocare come atleta partner in Special Olympics, per questo vorrei invitare tutti a provare in prima persona questa meravigliosa esperienza."



"La mia storia somiglia molto a quella di Special Olympics. Io ho vissuto i primi anni della mia vita rinchiuso in un istituto in Bulgaria mentre gli altri bambini, fuori, conoscevano i giocattoli, gli animali e vivevano in una famiglia normale. Ero in un orfanotrofio insieme a mio fratello gemello Carlo. Ricordo che dovevamo stare attenti ed essere veloci quando veniva l'ora di mangiare perché c'era sempre qualcuno pronto a toglierci il cibo da sotto il naso. Ricordo che passavamo il tempo lì dentro senza fare niente. Fino a quando, un giorno, sono arrivati due angeli, così li chiamo i miei genitori, Franco e Salvina. Ci hanno letteralmente salvato la vita portandoci via da lì. Da allora è come se io e Carlo fossimo venuti al mondo una seconda volta. Abbiamo scoperto tante cose meravigliose di cui ignoravamo l'esistenza. Tra queste c'è senz'altro Special Olympics.

Oggi sono 7 anni che sono un atleta, prima di allora giocare a calcio è stato sempre un pò difficile perché non mi passavano mai il pallone, non ero parte della squadra, anzi, a fine partita, mi sentivo anche più solo di prima. Poi è arrivato Special Olympics, dove finalmente sento di essere qualcuno, mi sento importante per gli altri ed ho l'opportunità di fare delle cose incredibili. Per esempio nel 2015 sono stato convocato ai Giochi Mondiali Estivi a Los Angeles come titolare. Per la prima volta, proprio io ho rappresentato l'Italia nel calcio a 5, davanti a milioni di spettatori da tutto il mondo, ed è stata un'emozione grandissima.

Se mi avessero raccontato la mia storia, anni fa, quando ero piccolo, in quell'istituto, non ci avrei mai creduto, ma proprio i miei genitori e Special Olympics mi hanno insegnato a credere nei sogni. Quando c'è coraggio e determinazione, la stessa che ha avuto Eunice Kennedy nel fondare il nostro Movimento, tutto è possibile, anche vivere in una società pienamente inclusiva"

Filippo Pieretto, atleta Special Olympics



La torcia degli **Special Olympics** attraversa la Valdinievole



Special Olympics arriva a Pescia Entusiasmo per il fuoco dei Giochi

Questa mattina i tedofori partono per Uzzano e Borgo a Buggiano

Special Olympics, parte la fiaccola Il 5 giugno l'accensione al «Sesana»

Ieri la cerimonia inaugurale a Firenze. Villaggio olimpico all'Excelsior

FIAMMA OLIMPICA TEDOFORI APPLAUDITI IN TUTTA LA VALDINIEVOLE

Il Torch Run porta entusiasmo

Gran festa per la torcia degli Special Olympics

Il Torch Run ha fatto tappa tra gli applausi a Chiesina e a Ponte Buggianese. Il 5 giugno il via alle gare

Torch Run fino a Pescia entusiasmo tra gli studenti



18 COMUNI COINVOLTI



11 GIORNI DI TORCH RUN



Foto di: Simone Castrovillari



Cerimonia di Apertura dei XXXIV Giochi Nazionali Estivi all' Ippodromo Snai Sesana di Montecatini Terme. Sono intervenuti: Syria, Alberto Tomba, Giacomo «Jack» Galanda, Petra Magoni, Lorenzo Baglioni, Mattia De Sciglio, Giuliano Razzoli.



Foto di: Rebecca Chimenti



Foto di: Simone Castrovillari





foto di: Simone Castrovillari

ATLETICA
ATLETI
257



BASKET
ATLETI
256

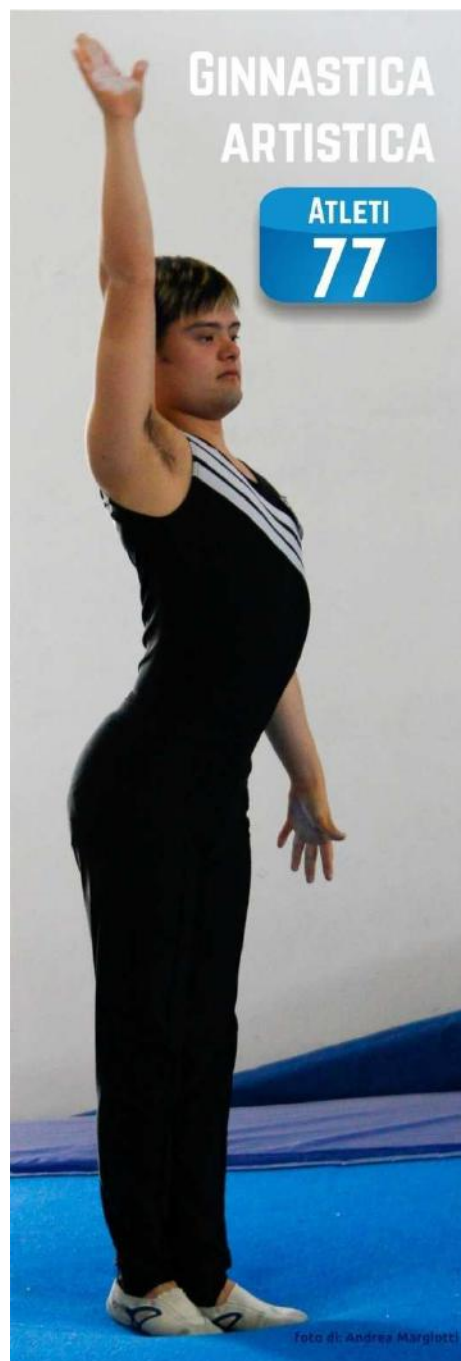


BOWLING
ATLETI
173



BOCCE
ATLETI
211









I Giochi Nazionali Special Olympics sono finiti da pochi giorni e dentro di me è rimasto un vuoto enorme, ogni mattina mi sveglio e il pensiero va ancora lì, a quel campo di calcio dove ogni giorno vedevo gli atleti giocare e divertirsi, quel campo dove ogni mattina arrivavo stanco, ma vedendoli passava tutto, con un semplice sorriso, un abbraccio.

Spiegare cos'è Special Olympics è difficile, è un'esperienza che devi vivere, è un'esperienza che chiunque, almeno una volta nella vita, deve provare, perché ti cambia in tutto. Questi atleti ti insegnano i veri valori della vita, ti insegnano che niente è impossibile se si vuole veramente. Quindi un ringraziamento va a tutti, allo staff, ai volontari, agli atleti, che sono riusciti a trasmettermi la passione per Special Olympics, spero vivamente un domani di poter rivivere queste emozioni a fianco di tutti voi. **Special Olympics resterà l'esperienza più bella della mia vita"**

Alessio Franceschi, volontario Special Olympics

"La malinconia che ti assale i giorni dopo la fine dei Giochi è qualcosa di inspiegabile...torni a casa, giri per strada, ti guardi intorno e non vedi più striscioni rossi, divise colorate, manifesti... non incontri più gli atleti, i tecnici, i familiari che passeggiano e ti salutano, ti abbracciano, ti raccontano come è andata la giornata. Non senti più la musica, le risate, le chiacchiere.

È una malinconia forte, direttamente proporzionale alle bellissime emozioni vissute durante la settimana.

Molti mi chiedono: com'è andata? Non riesco mai a trovare un aggettivo adeguato per descrivere tutto questo. **L'unica cosa che posso dire è: venite anche voi. Provate anche solo una volta a partecipare, nel modo che più vi si addice: volontari, tecnici, partner, pubblico... provate, e vi renderete conto che non esiste una parola abbastanza significativa. Ma soprattutto vi renderete conto che anche voi non potrete più farne a meno! Grazie Special Olympics!"**

Emanuela Sellone, tecnico Pallavolo Unificata





"Cara Medaglia,

sei la testimonianza di ore di fatica e di sogni.

Per tutta la settimana ti ho bramata, perché volevo che colmassi gli attimi di rabbia e stanchezza che ho passato per incontrarti. E, alla fine, però, ci sono riuscito.

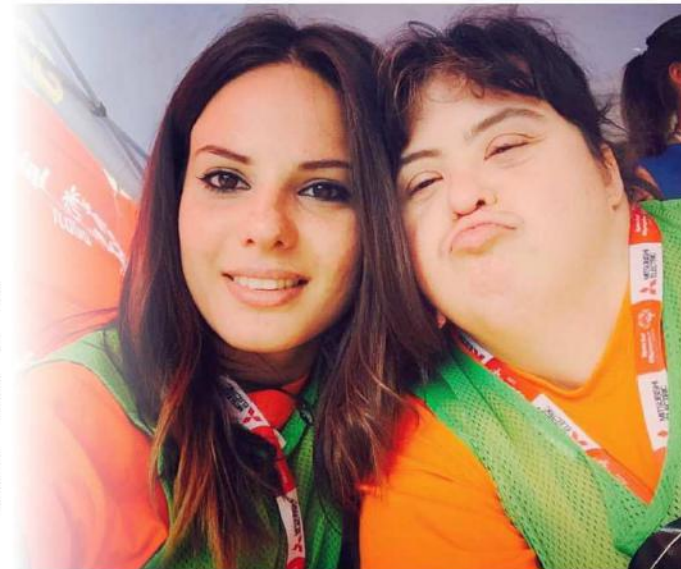
Bella come immaginavo e unica come speravo.

L'averti avuta al collo mi ha fatto tirare un sospiro di sollievo e vedere le tue gemelle sulle divise degli altri mi ha fatto sentire parte di un qualcosa di così bello che gli altri devono invidiare.

Volevo concludere confessandoti che ho scoperto che non esiste nulla al mondo più sereno e vero del "playunified".

Non sono contento per il tuo colore, ma per il significato che si porta dietro."

Rosario Pintabona, **Atleta Partner**



"Alla fine di questi Giochi, passati un po' di giorni, non faccio altro che pensare e ripensare ai momenti trascorsi insieme...risate, pianti, ansie, ma soprattutto emozioni, che ti segneranno per sempre. Un ringraziamento particolare va alla mia compagna Valentina, sensibile al punto di commuoversi al corretto tiro di una boccia.

Ho dovuto gestire la mia emotività per far sì che tu dosassi la tua...siamo state complementari, ci siamo sostenute a vicenda...perché poi è proprio questo il vero obiettivo di Special Olympics: Play Unified!

A parole non è facile spiegare cosa si prova in quei giorni, penso che tutti una volta nella vita dovrebbero provarlo...io lo faccio già da anni e penso che ormai sia una dipendenza, non posso farne a meno! Ringrazio tutti gli atleti e sempre più mi convinco che il termine Speciali non sia stato scelto per caso!"

Sharon Schembri, **Atleta Partner**

L'anno scorso il prof. Ricci, all'interno della straordinaria scuola superiore di mio figlio, l'Istituto Moretti di Roseto, mi propose se volevo far aderire Stefano a Special Olympics. Io diedi il consenso e, che dire, da qui è iniziato un percorso veramente stupendo. Tanto per cominciare è nato il Team Moretti Special Basket che ha consentito ad atleti come Stefano e ad atleti partner senza disabilità, di condividere insieme un nuovo sport, di formare una vera squadra e di partecipare ad allenamenti ed eventi, fatti di trasferte e sane competizioni davanti a un vero pubblico.

Quest'anno abbiamo partecipato ai Giochi Nazionali Estivi di Montecatini. Non immaginavo potesse esistere un'organizzazione così grande, per questi ragazzi: 3 mila atleti da tutta Italia hanno sfilato con tanto di fiamma olimpica, parata, fuochi d'artificio, mongolfiere come scenografia, 18 discipline sportive e oltre 6 mila persone sugli spalti, genitori e amici, più tutto lo staff, i volontari, ecc.

Un'emozione grandissima, un'esperienza che mi ha lasciato una sensazione di benessere nel cuore. Sì! Proprio così! Benessere perché ho capito che i nostri figli non sono soli, hanno un mondo da vivere, lo sport ha fatto sì che uscissero di casa e si mettessero in gioco per dimostrare a loro stessi e agli altri, che hanno delle capacità come tutti e che, con il giusto sostegno, possono riuscire a raggiungere tanti obiettivi. Mi sono resa conto che anch'io, non ero sola, ho visto una solidarietà pazzesca, un affetto e un rispetto che non mi era mai capitato di incontrare e ricevere. Sono felicissima di aver trascorso questi 4 giorni con il Team Moretti e di vivere questa emozione grandissima.

Ringrazio di vero cuore tutti coloro che ci hanno dato questa opportunità.

Ringrazio mio figlio che mi fa vivere ogni giorno delle emozioni grandi, mi riempie di soddisfazioni e mi fa apprezzare la vita in modo sereno come lui la vive, nonostante le difficoltà.

E un grazie va anche a tutti i ragazzi della squadra Special Olympics Team Moretti, che sono veramente formidabili.

Un ultimo pensiero lo voglio rivolgere a tutti i genitori che come me, hanno dei figli con disabilità intellettiva: So che non è facile accettare che un figlio possa essere diverso da quello che ci si aspettava ma, noi tutti, siamo stati scelti per ricevere questo dono così SPECIALE. Io con mio figlio ho riscoperto la voglia di apprezzare la vita nonostante tutto. Condividete con loro tutto ciò che è possibile fare, vivete con i vostri figli tutto ciò che la vita vi offre, godetevi il presente e ogni giorno così come viene, lasciate lontani giudizi e pregiudizi e pensate a loro, perché anche i nostri figli hanno diritto di vivere la loro vita come tutti. Abbiate sempre la forza e il coraggio di farlo, affiancatevi a persone qualificate che accompagnino i nostri figli con il cuore e la passione. Dietro a tutto ciò ci sono molti sforzi e sacrifici, ma la soddisfazione più grande è: "vedere i propri figli felici" e questo fa un buon genitore. "Con la forza di volontà tutto si può"

Nunzia, mamma di Stefano Marccone



SPECIAL OLYMPICS 2018

Migliaia all'ippodromo per i Giochi

Sesana stracolmo e grande entusiasmo alla cerimonia inaugurale. Tremila atleti in gara per diciotto discipline sportive

Special Olympics, la fiaccola va
E Paolo Bonolis annuncia l'arrivo

Il conduttore da Costanzo: «Andrò a Montecatini a seguire mia figlia»

A Montecatini, dove nessuno è sconfitto

Tremila sportivi disabili in gara e i volontari al lavoro: smontiamo i pregiudizi

Al Sesana la cerimonia del cuore

Una suggestiva serata piena di emozioni e magia con tremila atleti

Trecento medici per Special Olympics

Visite specialistiche ai partecipanti ed educational alle Terme

Arrivano i 3mila atleti, comincia la festa

Giochi "speciali" per atleti che non hanno paura degli ostacoli

Special Olympics, apre il «villaggio»
Stasera lo spettacolo di benvenuto

«Saremo tutti a Special Olympics»

Special Olympics Italia,
sport oltre le disabilità

SPECIAL OLYMPICS » MONTECATINI

**Sport, cuore e orgoglio
è la vittoria dei disabili**

«Special Olympics è il sorriso dei ragazzi»

Gli allenatori degli atleti fino a ieri in gara a Montecatini: «Emozioni e orgoglio, viene la pelle d'oca»



Print media: 138 articoli
On line media: 153 articoli



Media TV coverage:

- Rai Sport
- Rai News 24
- Skysport 24
- Tg R Toscana

50 anni di Special Olympics: Unified Cup

Chicago, a distanza di 50 anni, sarà la cornice di un evento sportivo internazionale, la **Special Olympics “Unified Football Cup”**. Un torneo di calcio a 11 Unificato attraverso il quale atleti con e senza disabilità intellettiva giocano insieme, nella stessa squadra. Una realtà, quella dello Sport Unificato, che Special Olympics porta avanti con impegno e convinzione, alimentando la speranza di un futuro positivo e fecondo dello sport, perché fa sì che esso diventi una vera occasione di inclusione e di coinvolgimento.

La Unified Football Cup, in programma a Chicago dal 17 al 20 luglio, ha visto la partecipazione di 21 paesi nel mondo. Un torneo femminile, composto da 8 squadre, di calcio a 7 unificato ed uno maschile di calcio a 11 unificato con 16 squadre partecipanti, tra le quali anche l'Italia. La delegazione azzurra è composta da 16 calciatori, selezionati su tutto il territorio nazionale, di cui 9 atleti e 7 partner.

L'Italia, nel Girone C con la Giamaica, il Giappone e la Nigeria, esce a testa alta, ma con la gioia di aver potuto rappresentare il proprio paese. Con la consapevolezza di averci messo tutto l'impegno possibile e di aver vissuto, al di là del risultato sportivo, un'esperienza in grado di cambiare la vita di molte persone e forse anche della società con i suoi molti pregiudizi. **Una divisa, quella dell'Italia, che quando la infili ti fa gonfiare il petto, ti fa sentire importante e ti dona rispetto.** Poi, quando la “metti a lavare” ti chiedi come mai il mondo non è uguale. **La tua divisa è quella dell'Italia, ma anche della Nigeria della Giamaica o del Giappone. La divisa, per tutti, è una maglia che quando la indossi ti permette di sconfiggere i mostri dell'indifferenza e dell'emarginazione, con il sorriso di chi ha vinto in partenza, perché al di là della medaglia il riconoscimento più grande è il poter esserci nel grande gioco della vita.**





Special Olympics
**EUROPEAN
BASKETBALL WEEK**
24 novembre - 2 dicembre 2018



IN EUROPA

XV EDIZIONE

35 NAZIONI
in Europa, Eurasia



19.000

ATLETI con e senza disabilità intellettiva



250

EVENTI
Nazionali e Locali

12 PARTITE di Eurolega
dedicate a Special Olympics



IN ITALIA

3.851 ATLETI con e senza disabilità intellettiva

34 EVENTI

11 REGIONI
COINVOLTE



EUROLEGA: **1** PARTITA dedicata a Special Olympics Italia

EUROCAP: **1** PARTITA dedicata a Special Olympics Italia



96 GIOCATORI
di Serie A e LNP
hanno indossato
le maglie di
Special Olympics



12

PARTITE
dedicate a
Special Olympics
5 Lega Basket Serie A
7 della LNP

"FIBA Europe è entusiasta di sostenere ancora una volta la Special Olympics European Basketball Week. Siamo particolarmente entusiasti del tema 'Giocare e Crescere Insieme' di quest'anno che si allinea perfettamente con il costante impegno di FIBA di coinvolgere giocatori più giovani attraverso il mini-basket e il basket 3x3. Insieme a Special Olympics, stiamo trasformando la pallacanestro in uno sport veramente inclusivo in cui tutti sono i benvenuti in campo!"

Kamil Novak, Direttore Esecutivo Europa per la FIBA

"Siamo molto orgogliosi di collaborare ancora una volta con Special Olympics per diffondere il messaggio di inclusione attraverso la European Basketball Week e tutte le nostre 40 squadre che partecipano ai One Team Games. Il tema di quest'anno di 'Giocare e Crescere Insieme' enfatizza il potere dell'inclusione, dall'infanzia alla vita adulta, offrendo un messaggio che abbracciamo pienamente e incarniamo all'Euroleague Basketball e che desideriamo condividere con One Team."

Jordi Bertomeu, Presidente e CEO Euroleague Basketball



"È un onore giocare unificato con il primo ministro Jüri Ratas e gli atleti Special Olympics di Tallinn per la settimana europea del basket 2018. Sono lieto di vedere oltre 19.000 atleti dimostrare che quando scegliamo l'inclusione dentro e fuori il campo di gioco, tutti ne traiamo beneficio. Gioca unificato, vivi lo sport unificato!"

Sam Perkins, leggenda dell'NBA e membro del consiglio internazionale di Special Olympics

In partnership with
Euroleague One Team



Endorsed
by FIBA Europe



Tutto un altro sport.



L'Italbasket al fianco di Special Olympics Italia nella European Basketball Week

Lunedì 26 novembre, al PalaLeonessa di Brescia, un allenamento di pallacanestro unificata ha coinvolto sullo stesso campo, gli atleti dell'Italbasket e gli atleti di Special Olympics Italia. Condividere lo stesso parquet in occasione della Special Olympics European Basketball Week e farlo, per l'Italbasket, in occasione di un allenamento per le qualificazioni ai Campionati Mondiali maschili del 2019 ha dato un valore aggiunto all'incontro. Schierati in formazioni miste, tutti gli atleti hanno dato piena dimostrazione di quanto lo sport possa essere lo strumento ideale per abbattere stereotipi e pregiudizi.





numero di Eventi organizzati



Mercoledì 5 dicembre a Milano, sul campo del **Mediolanum Forum di Assago**, i giocatori dell'**Olimpia Milano** si sono messi in gioco con la Formula di squadra mista. Giocando insieme agli atleti Special Olympics hanno rilanciato il messaggio universale di inclusione attraverso lo sport, a tutti i livelli di abilità. Sotto canestro hanno giocato anche gli azzurri, gli atleti convocati, per la pallacanestro, ai Giochi Mondiali Special Olympics di Abu Dhabi.

"Il rapporto dell'Olimpia con Special Olympics esiste da anni all'insegna della collaborazione e nell'intento di fare qualcosa di utile per tutti. L'annuale partita tra la nostra squadra e quella di Special Olympics rappresenta l'apice di questa relazione di cui a beneficiare maggiormente sono proprio i ragazzi dell'Olimpia, per lo spirito, la passione, i valori che filtrano sfidando questo "avversario". In tanti anni non ho mai visto nessun giocatore dell'Olimpia uscire dalla gara senza sentirsi arricchito. Spero che gli atleti di Special Olympics possano dire altrettanto".

Alberto Rossini, Direttore Sportivo dell'Olimpia Milano



"B COME SABATO", B COME BASKETBALL WEEK!

Il 24 novembre, in diretta su Raidue i nostri amici del Trio Medusa sono stati inviati sul campo di Legnano dove oltre 300 atleti Special Olympics hanno giocato in occasione della tappa iniziale di Special Basket, all'interno della European Basketball Week.



La Virtus Roma e gli Atleti Special Olympics, video per promuovere la EBW

La **Virtus Roma**, condividendo l'obiettivo di valorizzare ogni abilità dentro il campo di gioco come fuori, ha colto al balzo l'occasione della European Basketball Week per realizzare, un video con gli atleti Special Olympics, gli stessi che il 2 Dicembre durante il match contro la NPC Rieti, hanno assistito alla partita e sono scesi in campo nell'intervallo per una minipartita dimostrativa.



"È stato molto bello e gratificante per noi poter trascorrere una giornata con gli atleti di Special Olympics, sono passati a trovarci nella nostra palestra e giocare a pallacanestro insieme a loro è stata un'esperienza molto coinvolgente. Il fatto che sia la Società che i giocatori si impegnino nel sociale per condividere con questi ragazzi la passione per il nostro sport, deve essere da esempio per chi è più fortunato, spronandolo a cercare di superare i pregiudizi. La settimana di questa splendida iniziativa verrà chiusa proprio con la loro partecipazione alla nostra partita con Rieti, una degna cornice a conclusione di questa significativa esperienza"

Piero Bucchi,
allenatore della Virtus Roma

Partite dedicate a Special Olympics, Lega Basket Serie A e LNP



SPORT che crea cultura

Come obiettivo più ampio e di lungo periodo, Special Olympics si pone di operare un cambiamento culturale all'interno della società, promuovendo programmi che coinvolgano diverse realtà della comunità come la scuola, l'università, le istituzioni e la ricerca scientifica.

Udienza in Vaticano dal Santo Padre

Il Santo Padre, in occasione dell'Udienza Generale presso l'aula Paolo VI in Vaticano, ha acceso e benedetto la torcia di Special Olympics riaffermando l'importanza dello sport nella costruzione di società più fraterne, in cui le persone abbiano tutte la medesima opportunità di crescere coltivando le proprie capacità, nello sport come nella vita. Come già precedentemente affermato da Papa Francesco, in occasione di un'udienza privata con una delegazione di atleti Special Olympics nell'ottobre scorso, la Santa Sede non manca di sostenere e incoraggiare quelle iniziative, legate al mondo dello sport, che favoriscono il bene delle persone e delle comunità. Lo sport è uno di quei linguaggi universali che supera le differenze culturali, sociali, religiose e fisiche, e riesce ad unire le persone, rendendole partecipi sullo stesso campo di gioco, protagoniste, insieme, di vittorie e sconfitte.

La Torcia benedetta dal Santo Padre ha fatto il suo ingresso, il 20 luglio, al "Soldier Field" di Chicago per accendere il tripode e celebrare l'anniversario di un Movimento, oggi presente in oltre 170 paesi, che ha visto nella sua fondatrice, Eunice Kennedy Shriver, una pioniera nella lotta per i diritti delle persone con disabilità intellettive. Era il 20 luglio del 1968 quando, presso lo stesso stadio dell'Illinois, un centinaio di atleti, provenienti dal Canada e dagli Stati Uniti, e circa mille spettatori si riunirono per i primi Giochi Internazionali di Special Olympics. Chicago, a distanza di 50 anni, torna ad essere la cornice di un evento sportivo internazionale, la Special Olympics "Unified Football Cup", un torneo di calcio a 11 Unificato.



Gerald Mballe Mballe, al Forum «On the Margins»

«Quando ero bambino, nel mio paese, mi chiedevo spesso perché le mamme relegassero in casa i bambini con disabilità intellettive o fisiche, non ho mai trovato una risposta. In Italia ho incontrato gli atleti Special Olympics, in loro ho rivisto le mie stesse difficoltà di “straniero”, con un aspetto diverso, un linguaggio diverso, un diverso colore della pelle. Ho riconosciuto in loro tutta la mia fatica e la determinazione per ottenere un’opportunità di dimostrare il talento, il potere e la saggezza di cui siamo portatori; così ho preso la decisione di diventare un atleta partner e oggi, invece di essere uno spettatore, entro in campo a giocare».

Amsterdam, 23 gennaio 2018 – In occasione del Forum “On The Margins” ospitato da Special Olympics Europe Eurasia e sostenuto dall’Unione Europea, alla presenza di esperti internazionali, atleti con disabilità intellettive e, in generale, coloro che utilizzano lo sport in tutto il mondo come strumento per affrontare il tema globale dei rifugiati, i riflettori si sono fermati sull’intervento di un giovane camerunense di nome Gerald. Intervistato da David Eades della BBC World News ha raccontato di come la sua vita, iniziata come un difficile viaggio di speranza nel dolore, oggi sia notevolmente cambiata grazie allo sport unificato.

“I miei compagni di squadra mi hanno accolto spontaneamente come fossi un fratello, hanno da subito iniziato a chiamarmi con il mio nome e non “ragazzo di colore” o “uomo nero”. Mi hanno accettato senza alcuna discriminazione, dandomi così il potere di superare le barriere che il mio paese aveva creato nella mia mente. Mi hanno reso un atleta di sport unificato completo, così mi sono dedicato totalmente al Movimento Special Olympics, sapendo perfettamente di cosa hanno bisogno le persone con disabilità intellettive, perché è lo stesso bisogno che ho avuto io: di fiducia e responsabilità, di un’opportunità e di un obiettivo da centrare con determinazione.

Trascorrendo il mio tempo con la mia squadra, mi diverto fino al punto di dimenticare completamente che abbiamo le nostre piccole differenze; gli atleti Special Olympics mi hanno curato le ferite che avevo nello spirito e mi danno ogni giorno la forza di essere quello che sono, quello che diventerò domani e anche l’opportunità di essere dove sono oggi.

Special Olympics mi ha cambiato totalmente la vita. Sapevo che avrei potuto imparare molto da loro, e ora credo che, insieme, possiamo mostrare ad ogni persona come guardare con occhi diversi il mondo intorno.”



Attualmente ci sono circa 22,5 milioni di rifugiati a livello globale, di cui si stima che 7,7 milioni siano disabili, con circa mezzo milione di persone con disabilità intellettiva. Questo gruppo di persone, sottovalutate e invisibili, affronta alcune delle forme più indicibili di discriminazione, isolamento sociale, sfruttamento e abuso. Esistono “sui margini”, in una popolazione già emarginata. Il Forum ha visto la formalizzazione di importanti impegni presi da partner importanti, leader e responsabili dei cambiamenti per sottolineare l’urgente necessità di agire per garantire che questo gruppo all’interno della più ampia popolazione di rifugiati e migranti non venga lasciato solo.

«Con gli Occhi di Carlos»

E' un breve documentario, una testimonianza di consapevolezza che l'autismo è una condizione dalla quale non è possibile uscire, ma anche che con forza, coraggio e determinazione è possibile affrontarla andando oltre le difficoltà ed i pregiudizi.

"Carlos nasce nel 1993. E' uno scricciolo di 2 chili e 80 grammi tirato fuori con un cesareo. Siamo rimasti in ospedale per 24 giorni. Rifiutava il latte ed era sceso a 1 chilo e 600 grammi. Anziché mangiare, dormiva. A 3 anni e mezzo Carlos sa pronunciare 8 parole e mangia ancora a stento. Inizia le sedute di logopedia e viene seguito da una neuropsichiatra che l'avrà in cura per i futuri vent'anni. Per qualche ora al giorno va alla scuola materna, con un programma semplificato. Facciamo passetti piccoli. I dottori mi dicono che c'è un lieve ritardo evolutivo, qualcosa non sta funzionando come dovrebbe ma non sanno capire cos'è.

L'adolescenza "Negli anni delle Scuole Medie Carlos ha una grande evoluzione, anche se sento dentro di me una grande necessità: far sì che lui riesca ad esternare le sue emozioni; le sue paure, le sue ansie e la sua rabbia. Lo guardo crescere e so, con estrema certezza, che arriverà ad esprimere i suoi pensieri e ad aprire il suo cuore solo attraversando un percorso di consapevolezza e di presa di coscienza della sua disabilità. Le insegnanti di sostegno sono stupende e praticano un metodo che si rivela adattissimo ai ragazzi autistici, pur non sapendo ancora che Carlos lo fosse. Grazie a loro nasce il "Quaderno delle Emozioni" dove, in una sorta di dialogo, lui ed io scriviamo del suo disagio e della sua frustrazione. Riusciamo anche ad ottenere una educatrice del Territorio con cui farà importanti conquiste, oltre l'apprendimento delle lezioni riusciamo ad andare oltre con un percorso esterno alla scuola, con attività volte alla sua vita di uomo adulto. Insieme fanno sport, autonomia domestica, visite in biblioteca, vanno a far spesa. Carlos ha imparato ad usare i mezzi pubblici e torna a casa da scuola in perfetta autonomia.

Lo sport - "Carlos prova un corso di minibasket. Non fa per lui. Ricordo quando il Coach spiega di segnare alla lavagna una linea ogni volta che si fa canestro. Carlos prende il pallone, lo guarda, corre alla lavagna e fa una decina di segni. E poi scappa via a fare altro. Conosciamo Special Olympics, un ambiente idoneo dove l'attività sportiva è inserita all'interno di un percorso educativo e formativo. Prima il nuoto, poi in seguito un progetto mirato a persone con difficoltà gli permette di fare qualche lezione in un maneggio. Alla prima uscita Carlos si avvicina all'insegnante di sostegno e le dice, a chiare lettere "io non salirò mai su un cavallo". Lei lo tranquillizza e dice che guarderanno soltanto. La seconda volta il proprietario del maneggio si avvicina a Carlos e gli dice vieni che proviamo una cosa e lo mette su un cavallo. Carlos, da allora, non e' più sceso! Inizia a partecipare ai Giochi Nazionali di Special Olympics, trovando grandi soddisfazioni in termini sportivi ma soprattutto l'opportunità di avere relazioni sociali e di sentirsi incluso.

La fotografia - "Ora che Carlos e' uscito dalla scuola è necessario mantenere le autonomie acquisite e trovare occupazioni che scandiscano il suo tempo. La fotografia e' diventata la sua passione e vorrebbe farne un possibile lavoro per il futuro. Per tre anni è stato affiancato da un fotografo e ha organizzato delle mostre personali e preso parte, come fotografo, alla Fashion Week di Barcellona e Milano. Il suo comportamento, le sue reazioni ci sorprendono. Riesce a gestire tutte le varie situazioni, anche quelle improvvise, con calma ed estrema serenità. Mai avrei pensato che Carlos arrivasse a certi traguardi e con quella serenità. Torna a casa con una nuova consapevolezza: sa che può credere nelle proprie capacità perché ne ha i mezzi! "Io sono nata in Colombia. Sono stata abbandonata in un orfanotrofio e a tre anni una coppia italiana di Bogotá dal grande cuore mi ha adottata. La loro educazione, la dolcezza, la pazienza e l'infinito amore mi ha insegnato l'importanza del sorriso ed il rispetto per gli altri. Il mio sole interiore sudamericano si e' miscelato con tutti i loro insegnamenti ed ecco perché oggi vivo Carlos, che mi ha reso una persona migliore, con una positività indistruttibile. Oggi Carlos è perfettamente conscio di essere un ragazzo autistico, la mia speranza è che anche la società possa avere una maggiore consapevolezza che tutti siamo diversi e che aprirsi all'altro significa seguire il proprio cuore. Come amo dire a tutti, ogni giorno mi metto gli occhiali con cui Carlos guarda il mondo e lo affrontiamo insieme." **Alexandra Ganesini** - mamma di Carlos



Paolo Bonolis

"La prima volta che ho partecipato ad un evento di Special Olympics come genitore ho trovato una situazione che non mi aspettavo. Ho trovato la gioia di vedere corrisposta, in ogni singolo angolo di quello stadio di Montecatini, la felicità, la felicità di tutti, la felicità di chi li accompagnava, la felicità degli atleti che gareggiavano, la serenità e la felicità degli insegnanti, degli istruttori, degli allenatori che li aiutavano nelle loro specialità sportive. E' stata una sensazione gradevolissima che raramente si rintraccia in giro. Non ci sono retro-pensieri, non c'è volontà di dominio, c'è solamente volontà di cooperazione e questa è una cosa che ho trovato affascinante.

Io credo che la televisione stia già facendo qualcosa, nei limiti del possibile, credo che riuscirà a fare di più nel momento in cui il cosiddetto "diversamente abile" non venga considerato come una figura strana, come una figura da osservare, o con un rispetto esagerato, o come una grottesca situazione per favorire gli ascolti. Si possono considerare semplicemente come persone prendendo in considerazione quelli che sono i loro limiti, ma soprattutto esaltando quelle che sono le loro qualità, tra queste: la gioia di vivere.

Cosa consiglio ad una famiglia che per la prima volta si affaccia a Special Olympics: di farlo con tutta la serenità possibile. Troverà il territorio più adatto a qualunque esigenza caratteriale, a qualunque problematica e troverà tutto l'aiuto che tendenzialmente in una società civile si ha difficoltà a rintracciare.





Ministero della Salute

Ministero della Salute e Special Olympics Italia

Protocollo d'Intesa per la tutela del diritto alla salute delle persone con disabilità intellettiva

Il Ministero della Salute e Special Olympics Italia proseguono, sulla base del protocollo d'intesa firmato, la collaborazione al fine di tutelare il diritto alla salute e alla promozione del benessere delle persone con disabilità intellettive. Individuando modalità condivise al fine di monitorare e promuovere lo stato di salute della popolazione con disabilità intellettive, migliorare, coordinare e agevolare comunicazioni per ampliare le conoscenze sul tema ed attuare tutte le risorse e le energie possibili per realizzare sinergiche campagne di sensibilizzazione in favore delle persone con disabilità intellettiva. Promuovendo azioni e iniziative volte a diffondere stili di vita attivi che incentivino alla pratica dell'attività fisica e motorio-sportiva, con particolare attenzione alla primissima infanzia ed all'età pediatrica, in quanto strumenti che favoriscono il benessere fisico e psicologico, in ogni fase della vita e per ogni livello di abilità, nonché l'inclusione sociale.

Tale protocollo ha inoltre tra i suoi fini istituzionali l'obiettivo di progettare ed organizzare l'attività didattica riferita a corsi di preparazione e di aggiornamento tecnico per operatori del settore, organizzare giornate di studio, convegni, seminari, stage nazionali ed internazionali ed altre forme di incontro organizzate su tematiche riguardanti la disabilità intellettiva e la partecipazione sportiva, studiare e promuovere, con particolare interesse, lo "Sport Unificato". Special Olympics promuove la realizzazione di "Healthy Community" attraverso la diffusione di informazioni sullo stato di salute della popolazione con disabilità intellettiva e la formazione, teorica e pratica, di Studenti Universitari, Medici e Specialisti in diversi ambiti, branche mediche e sanitarie.



Special Olympics Italia, dal 1999 ad oggi, ha condotto studi e raccolto dati nel campo dell'optometria, odontoiatria, podologia, fisioterapia, audiologia alimentazione e prevenzione attraverso i rispettivi programmi di screening gratuiti denominati Special Olympics Lions Club International Opening Eyes, Special Olympics Special Smiles, Special Olympic Fit Feet, Special Olympics FUNFitness, Special Olympics Healthy Hearing e Special Olympics Health Promotion.



Miur e Special Olympics Italia, prosegue l'intesa

Prosegue l'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Special Olympics Italia, attraverso il Protocollo d'Intesa firmato nel 2016. Una firma che riflette il forte impegno da parte del MIUR e di Special Olympics Italia finalizzato, attraverso l'attività motoria e sportiva, a sensibilizzare i giovani alla conoscenza della disabilità intellettiva. E' frutto di un impegno volto a garantire, nella misura massima possibile, il diritto all'istruzione ed al benessere fisico degli studenti con disabilità intellettive per rafforzare le competenze cognitive e relazionali; favorendo il successo formativo e la partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

Nello specifico, il MIUR e Special Olympics Italia individuano programmi ed azioni da intraprendere negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado. Programmi ed azioni che prevedono, da parte delle scuole, l'opportunità di avviare offerte formative, percorsi di sport unificato che mirino alla piena inclusione.

Nel 2018 Special Olympics Italia ha rinnovato le convenzioni per tirocini di formazione e orientamento con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Università degli Studi dell'Aquila, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Chieti e Pescara, l'Università degli Studi di Teramo, l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Torino, Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Campobasso, l'Università degli Studi di Foggia.

Atleti si nasce e si diventa

Era Primavera e c'era un bellissimo sole quel giorno in cui, due anni fa, ho incontrato casualmente una mia ex-alunna, Giada, del liceo classico Eliano di Palestrina. Passeggiava insieme al marito, Gianluca, il figlio più grande e l'ultima nata, Gemma, di un anno e mezzo, seduta sul passeggino. Dopo abbracci e saluti di rito propri di chi si rincontra a distanza di tanto tempo, Giada indirizza la mia attenzione sulla bambina dicendomi: "Gemma, mia figlia, sarà una sua futura atleta Special Olympics". In un primo momento rimango senza parole, colpita e affondata dalla sorpresa, non mi ero accorta che la bambina, bellissima, avesse gli occhi a mandorla e la Sindrome di Down. Giada continua dicendomi: "Quando all'ospedale ho saputo del problema della bambina ho pensato subito a lei prof..." Nella mia mente è passata una tempesta di pensieri: sono più di trent'anni che svolgo attività di volontariato con persone con disabilità, da circa 13 sono con Special Olympics, e non ho mai smesso di incoraggiare i miei alunni a vedere la disabilità intellettiva con occhi diversi, come una risorsa perché ci credo e perché seguo sempre il mio cuore, che è anche quello di madre di una bambina che non c'è più a causa di una gravissima disabilità. Nonostante ciò non mi sentivo molto preparata a questo incontro con una ex alunna diventata mamma di una bambina con disabilità intellettiva. Per un attimo ho avuto un senso di smarrimento, forse di dispiacere?! Ma poi ha prevalso un altro sentimento molto più bello: di felicità perché Giada, in un momento difficile, forse il più triste della sua vita, aveva avuto uno spiraglio di speranza e glielo aveva dato Special Olympics attraverso la sua scuola. L'abbraccio forte, le sorrido con gli occhi pieni di commozione, mi congratulo per la bellissima figlia e comincio a parlare del programma YAP di Special Olympics invitandola a partecipare ad una Convention che si sarebbe tenuta a Roma di lì a poco.

E così è stato; tutta la famiglia ha partecipato a questo evento, dove fra una mare di lacrime, di grande emozione, è stata presentata per la prima volta.

Martedì 30 maggio 2017 Gemma ha fatto i suoi primi passi con Special Olympics, in realtà l'evento era dedicato a lei. La strada da percorrere è ancora lunga, non mancheranno salite e sentieri tortuosi ma si cammina insieme, per questo si arriverà lontano. Gemma forse non lo sa ancora, ma i suoi genitori sì, sono sereni e consapevoli. Un punto di partenza può essere già una vittoria? La risposta è sì.

Silvia Merni - Direttore Provinciale Special Olympics Italia di Roma

PROGETTO SCUOLA

Attraverso un'azione sinergica con le Istituzioni Scolastiche, e in accordo con il MIUR, il Progetto propone iniziative formative rivolte agli insegnanti e incentiva una maggiore socializzazione tra tutti gli studenti, anche attraverso la partecipazione ad eventi sportivi come la «European Basketball Week» e la «European Football Week». Il Progetto Scuola offre gli strumenti didattici e l'esperienza che Special Olympics ha maturato in tutto il mondo, fornisce esperienze d'inclusione pratica attraverso lo sport.



I corsi di formazione

Special Olympics organizza la sua formazione attraverso la realizzazione di Seminari per livelli e step di formazione.

Nell'offerta formativa di Special Olympics esistono 4 tipologie di percorso:

- Percorso per Coach di disciplina
- Percorso per Tecnici elaborazione dati e classifiche gara G.M.S.
- Percorso per Operatori Young Athletes Program
- Percorso per Operatori M.A.T.P. Motor Activity Training Program

Questo percorso è suddiviso in tre livelli. Special Olympics Italia organizza e promuove seminari di 1°, 2° e 3° Livello ad accesso graduale. Attraverso la partecipazione ai corsi è possibile acquisire la qualifica di Coach Inclusivo per la disciplina sportiva di interesse. I seminari di formazione hanno la durata di 8 ore per ciascun livello. Alla fine di ogni Seminario viene rilasciato un attestato di partecipazione e si viene inserito nell'albo Tecnico Sportivo di Special Olympics Italia. Concluso il percorso con la partecipazione al Seminario di 3° Livello, per l'acquisizione del Brevetto e il rilascio della qualifica di Coach Inclusivo, si deve sostenere una prova di esame finale.

Il Brevetto di Coach Inclusivo Special Olympics Italia può essere parificato con il riconoscimento di Enti di promozione o Federazioni sportive a seconda della disciplina sportiva praticata.



Lo sport per tutti

La fondatrice di Special Olympics è Eunice Kennedy che, nel 1968, diede il via ufficiale al Movimento con i Primi Giochi Internazionali di Chicago, Illinois. Oggi Special Olympics è riconosciuto dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale) oltre che dal Comitato Paralimpico. Ma mentre quest'ultimo opera coerentemente con i criteri dei Giochi Olimpici con gare competitive riservate ai migliori, Special Olympics ovunque nel mondo e ad ogni livello (locale, nazionale ed internazionale), è un Programma educativo che propone ed organizza allenamenti ed eventi ove le persone con disabilità intellettiva, per ogni livello di abilità, trovano situazioni di piena inclusione anche con atleti Partner. Lo sport è motivo di incontro, socializzazione e crescita culturale. Le manifestazioni sportive sono aperte a tutti e sulla base di regolamenti internazionali continuamente testati e aggiornati, premiano tutti.

Special Olympics Italia, che quest'anno ha celebrato il suo trentacinquesimo anno di vita, è riconosciuta quale Associazione Benemerita dal CONI e dal CIP, ed è presente in tutte le Regioni, operando attraverso la figura di un Direttore Regionale che ha il compito di gestire, organizzare e coordinare l'attività di Special Olympics Italia sul suo territorio, nominando anche Direttori Provinciali che si occupano della gestione economica, politica e organizzativa di Special Olympics nella propria Provincia. Special Olympics Italia collabora stabilmente con le Federazioni Sportive e gli Enti di Promozione Sportiva.

In ogni Regione, i Team Special Olympics preparano gli Atleti in diverse discipline sportive.

Ogni anno, Special Olympics Italia organizza meeting di disciplina, Giochi Regionali, Giochi Nazionali Invernali e Giochi Nazionali Estivi, oltre ad eventi di carattere internazionale come la European Basketball Week e la European Football Week. Ogni due anni, il Team Italia partecipa ai Giochi Mondiali che si alternano in Estivi ed Invernali.



Convenzione tra la Federazione Italiana Cronometristi e Special Olympics Italia

Firmata la convenzione tra Special Olympics Italia Onlus e FICr per instaurare un rapporto di collaborazione sia a livello nazionale, che attraverso gli organi periferici, territoriale, per agevolare l'organizzazione e la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive. La firma della convenzione è solo la prima di una serie di collaborazioni che la FICr intende promuovere in collaborazione con Special Olympics per sensibilizzare ed incrementare le opportunità d'inclusione delle persone con disabilità intellettiva. Inoltre la convenzione consentirà di avviare, in collaborazione con la Scuola Federale di Cronometraggio, specifiche attività di formazione per Atleti Special Olympics che favoriranno e accresceranno le nozioni delle tecniche di cronometraggio manuale per Assistenti Cronometristi.

Firmata la convenzione tra Special Olympics Italia e FIDAL

L'accordo di convenzione tra Fidal e Special Olympics Italia è mirato alla collaborazione sul tema della pratica sportiva per le persone con disabilità intellettiva. Formazione dei tecnici, attività di promozione e comunicazione, organizzazione eventi, sono solo alcuni dei punti che caratterizzano il testo dell'intesa.

«Voi siete un esempio luminoso di pura passione per lo sport. La volontà di continuare a migliorarsi, l'amore per la sfida e il rispetto dell'avversario, la gioia di mettersi alla prova in ogni occasione: questi sono principi che rappresentano le colonne portanti dell'atletica che voi, con il vostro entusiasmo, sapete illuminare con luce speciale.» - **Alfio Giomi**, Presidente Federazione Italiana di Atletica leggera

Firmata la convenzione tra Special Olympics Italia e Federazione Italiana Nuoto

«Per la Federazione Italiana Nuoto è motivo d'orgoglio affiancare Special Olympics Italia, che da oltre trent'anni sensibilizza l'opinione pubblica all'emancipazione riguardante ragazzi con disabilità intellettiva, organizzando eventi dal grande impatto emotivo.» - **Paolo Barelli**, Presidente Federazione Italiana Nuoto

FLASH MOB

#iocERO

In occasione del 3 dicembre, giornata internazionale delle persone con disabilità, Special Olympics, in collaborazione con Ikea Italia, rilancia il Flashmob in varie Location in tutta Italia al fine di celebrare l'inclusione divertendosi.

Atleti, familiari, volontari, tecnici e amici di Special Olympics sono stati chiamati a "scendere in campo" – a farlo davvero – lasciandosi coinvolgere in una coreografia preparata sulle note di Moscow Mule di Benji e Fede. #iocERO

La Giornata internazionale delle persone con disabilità è stata proclamata nel 1981 con lo scopo di promuovere i diritti e il benessere dei disabili.

Dopo decenni di lavoro delle Nazioni Unite, si legge sul sito ONU Italia, la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata nel 2006, ha ulteriormente promosso i diritti e il benessere delle persone con disabilità, ribadendo il principio di uguaglianza e la necessità di garantire loro la piena ed effettiva partecipazione alla sfera politica, sociale, economica e culturale della società.

La Convenzione invita gli Stati ad adottare le misure necessarie per identificare ed eliminare tutti quegli ostacoli che limitano il rispetto di questi diritti imprescindibili. La Convenzione (Articolo 9, accessibilità) si focalizza sulla necessità di condizioni che consentano alle persone con disabilità di vivere in modo indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita e dello sviluppo.

Quest'anno il tema scelto è stato: Responsabilizzare le persone con disabilità e garantire l'inclusione e l'uguaglianza, come parte dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che s'impegna a «non lasciare nessuno indietro».

Tantissimi giovani atleti con e senza disabilità intellettiva, tecnici, volontari, familiari, amici e sostenitori del Movimento si sono incontrati in tutta Italia per sorprendere i passanti, rovesciando pregiudizi. Nelle 18 location, 11 Piazze e 7 negozi Ikea, momenti d'inclusione per celebrare la bellezza dell'essere tutti diversi, nessuno escluso.



Parchi cittadini intitolati a Eunice Kennedy Shriver, nel 2018 anche una palestra e una tribuna!

Dopo i parchi di Roma, Alatri, Martone e Biella, nel 2018 sono stati intitolati, alla fondatrice del Movimento Special Olympics, Eunice Kennedy Shriver, i Parchi cittadini di Pinerolo e Venezia. A questi si aggiunge l'intitolazione di una palestra a Lanusei e la tribuna dello stadio a Vigevano.



Eunice Kennedy Shriver Day...una settimana di celebrazione

Nel 2018 Eunice Kennedy Shriver, la fondatrice del nostro Movimento, è stata celebrata durante gli eventi del 50° anniversario di Special Olympics dal 17 al 21 luglio a Chicago, Illinois, dove si svolsero i primi Giochi. La settimana ha incluso una serie di iniziative.

La **Special Olympics Unified Cup** torneo di calcio, con squadre provenienti da tutto il mondo.

Un **monumento per Special Olympics** al Soldier Field, il sito dei primi giochi 50 anni fa, è stato illuminato durante una cerimonia di dedizione. Il monumento comprende una piazza paesaggistica, oltre ad una scultura spettacolare, una fiamma eterna, a simboleggiare la speranza che Special Olympics offre agli atleti e alle loro famiglie. L'artista di fama mondiale, Richard Hunt, ha progettato la scultura.

Global Day of Inclusion per celebrare la straordinaria pietra miliare del 50° anniversario e dare il via ai prossimi 50 anni di Special Olympics.

Concerto: con la partecipazione di Chance the Rapper, Usher, Francis & The Lights, Daya, Smokey Robinson, Jason Mraz e O.A.R.

Light Up For Inclusion - Il 20 luglio, in oltre 225 luoghi in tutto il mondo hanno partecipato a Light Up Red for Inclusion! Dall'Empire State Building alla Sydney Opera House, i monumenti di tutto il mondo sono stati illuminati di rosso in onore dei 50 anni di Special Olympics.

Niente sarebbe possibile senza i volontari

Il Volontario è la figura che costituisce le fondamenta del Movimento. Special Olympics Italia si impegna a coordinare tutti i volontari e a fornire una specifica formazione che permetta loro, nel corso di tutti gli eventi Special Olympics, una partecipazione attiva. In occasione dei Giochi, i volontari più di chiunque altro si trovano a condividere emozioni indimenticabili con gli Atleti. Tanti sono gli amici e i familiari degli Atleti, gli studenti, gli Scout, le Associazioni di volontariato, i gruppi sportivi, che credono nelle capacità delle persone con disabilità intellettiva e decidono di supportarle.



"Tra poco partiranno i XXX Giochi Nazionali Invernali Special Olympics che, per il secondo anno consecutivo si svolgeranno sulle nostre meravigliose montagne...Ripenso a che esperienza sia stata per me l'anno scorso vivere quella settimana di giochi come volontaria, a come **ogni mattina mi svegliavo carichissima di iniziare la giornata, impaziente di vedere i loro sorrisi, stringere le loro grandi mani, esultare, entusiasarmi, emozionarmi insieme a loro...a quei mille atleti, mille persone che in pochi giorni mi hanno insegnato tanto, mi hanno fatta crescere. Hanno insegnato a me, che pratico sport a livello agonistico da anni, cosa vuol dire lo sport. Quello bello. Quello autentico.** Quest'anno le lezioni all'Università non mi permetteranno di essere lì (se non per qualche ora)...la verità è che, forse, se non avessi scoperto la magia di Special Olympics non sarei neanche all'Università. Forse sarei altrove, forse avrei intrapreso un'altra strada, avrei studiato tutt'altro...altro che sicuramente non mi avrebbe appassionato quanto sta facendo adesso questa facoltà che, sebbene io abbia iniziato da pochissimo, mi ha già rubato il cuore. Forse è quindi proprio il caso di ringraziare Special Olympics. Con tutto il cuore.

Auguro a tutti coloro che avranno la fortuna di fare i volontari quest'anno, di vivere, anche solo in parte, le emozioni che ho vissuto io. Lasciatevi travolgere. Correte con loro. Giocate. Affezionatevi.

Infine colgo l'occasione per fare un grandissimo in bocca al lupo a tutti i Super atleti che prenderanno parte ai giochi. Che voi possiate vincere ma se non riuscite, che voi possiate tentare, con tutte le vostre forze»

Alessia Scaini- Volontaria Special Olympics Italia, ai Giochi Nazionali Invernali di Bardonecchia

"Una giornata che ha "capovolto" il nostro mondo. Gli atleti Special Olympics sono stati la vera parte attiva, non noi a guidare loro, ma loro ad indicarci la strada, con una consapevolezza disarmante del loro essere, facendo crollare ogni pregiudizio.

Ci hanno fatto constatare che sono perfettamente in grado di vivere la loro condizione con assoluta normalità, sostituendosi a partner, terapisti, assistenti. Special Olympics ci ha fatto capire che tutti possono essere protagonisti della propria vita e vincere la "propria gara".

Marco Silvia e Elena Gatti - atleti Partner del Team Agenda

"Gli atleti sono stati i protagonisti indiscussi e mi auguro con tutto il cuore che lo siano anche fuori da qui: nella scuola, nella famiglia, per strada, ovunque, ma soprattutto spero che le istituzioni possano dare concretamente il sostegno che meritano. INCLUSIONE...CRESCITA...SOSTEGNO...AMORE possano sempre risuonare nei cuori delle persone".

Simone Barbante - atleta Partner del Real Rieti Special

Volontari aziendali

Il supporto delle aziende partner di Special Olympics Italia avviene anche attraverso il coinvolgimento dei propri dipendenti che, come volontari, partecipano con entusiasmo ai Giochi Nazionali Invernali ed Estivi.

Ai consolidati Team ABB, Team Adidas, Team Coca Cola, Team Coca-Cola HBC, Team Metlife, Team Mitsubishi Electric, Team Mattel va il nostro ringraziamento per essersi messi in gioco ed essere scesi in campo al fianco degli Atleti Special Olympics e diamo il benvenuto al Team Snaitech che ha partecipato molto numeroso ai Giochi Nazionali Estivi di Montecatini.



Team Mitsubishi Electric



Team Coca Cola

Team Adidas



Team Snaitech



Team Abb

"Il basket è il mio sport. Ce l'ho nel cuore perché 15 anni fa mi ha legato a una persona speciale, quella che ancora oggi è l'amore della mia vita. Quando ho saputo che avrei dato supporto con alcuni dei miei colleghi alle squadre di Special Olympics ne sono stata entusiasta e orgogliosa ma mai avrei pensato di vivere con loro dei momenti che mi resteranno nel cuore per sempre. Con i ragazzi della foto abbiamo stretto un legame particolare, al termine della partita ci siamo incontrati fuori dal campo e vedendo alcuni di loro silenziosi perché la partita non era andata proprio secondo i piani abbiamo pensato di regalargli qualche gadget. Giuseppe, uno di loro, ha voluto persino la nostra maglia di volontari e il cappellino per portarsi un ricordo di noi a casa. Abbiamo riso, chiacchierato, fatto amicizia con una naturalezza che nel mondo frenetico in cui sono abituata a vivere non è pensabile. Ci siamo salutati dopo un po', gli ho girato le spalle con il cuore pieno e qualche lacrima negli occhi che ho cercato di trattenere a fatica. **Dopo qualche secondo mi sento chiamare, uno di loro si avvicina tenendo tra le mani un piccolo fiore** che aveva raccolto nell'aiuola lì vicino e porgendomelo mi dice: "questa è l'unica cosa che ti posso regalare!" Non sono riuscita a dire nulla, se non ad abbracciarlo e quelle lacrime che tanto avevo cercato di trattenere sono uscite senza freno. C'era tutto in quel fiore, tutto il loro meraviglioso essere speciali, quello che riesce a farti sentire parte di loro mentre loro diventano parte di te. Indissolubilmente."

Alfonsina Carbone, **volontaria Snaitech**



YOUNG ATHLETES PROGRAM

Per introdurre i bambini, dai 2 ai 7 anni di età, al mondo dello sport, Special Olympics ha studiato il programma Young Athletes. Coinvolge i bambini con disabilità intellettiva in attività di gioco studiate per favorire il loro sviluppo fisico, cognitivo e sociale.


Programma che supporta i familiari nell'accrescere la consapevolezza delle capacità dei bambini con disabilità intellettiva tramite la partecipazione integrata di coetanei in eventi dimostrativi.

1395 BAMBINI COINVOLTI

7 EVENTI YAP

33 SCUOLE





MOTOR ACTIVITIES TRAINING PROGRAM

MATP è il programma di allenamento che Special Olympics, dedica a bambini ed adulti con disabilità intellettiva grave/gravissima, e disabilità fisica e/o sensoriale con associata una disabilità intellettiva. Nel gruppo di Atleti MATP ci sono coloro che non sono in grado di partecipare alle competizioni per Atleti con minori abilità, previste nei regolamenti tecnici da Special Olympics Italia.

Il programma MATP comprende attività di sviluppo intellettuale e fisico che mirano alla partecipazione ed al raggiungimento di obiettivi personali. La guida delle attività può essere adottata da insegnanti di educazione fisica e terapisti della riabilitazione.

In questo Programma vengono valorizzati l'allenamento e la partecipazione piuttosto che la competizione, si pongono obiettivi a breve termine, si programmano attività individualizzate affinché gli Atleti con grave disabilità intellettiva possano partecipare ad attività ricreative adeguate ai loro livelli di abilità.

196 ATLETI PARTECIPANTI

34 OPERATORI COINVOLTI

6 EVENTI MATP

CONVENTION REGIONALI Verso i prossimi 50 anni di Special Olympics THE REVOLUTION IS INCLUSION

Le Convention Regionali sono un'importante opportunità di scambio, confronto e condivisione di esperienze e testimonianze rappresentando uno straordinario momento di crescita culturale e di sensibilizzazione del territorio che le ospitano. Anche quest'anno, nell'anno del 50° anniversario di Special Olympics nel mondo, le Convention hanno visto il coinvolgimento delle associazioni sportive, di volontariato e del mondo della scuola.

Convention Regionali 2018:

3 febbraio, Latisana - **Team Friuli Venezia Giulia**
17 febbraio, Chieti - **Team Abruzzo**
10 marzo, Terni - **Team Umbria**
14 aprile, Bari - **Team Puglia**
10 novembre, Teramo - **Team Abruzzo**
17 novembre, Ariano Irpino - **Team Campania**
24 novembre, Roma - **Team Lazio**
24 novembre, Venezia - **Team Veneto**
2 dicembre, Firenze - **Team Toscana**



foto di: Special Olympics Italia Team Campania



foto di: Antonio Italiano

SPORT e oltre

Special Olympics è per tutti!

E' in grado di portare speranza e fiducia a milioni di persone coinvolte e ai loro familiari. Riesce a far comprendere a tutti quanto disabilità, diversità e differenze possano essere risorsa, volere e arricchimento interiore.

Per i 50 anni di Special Olympics, luci accese sui Monumenti di tutto il mondo

La stessa luce, che metaforicamente ha illuminato il percorso tracciato dalla fondatrice di Special Olympics, Eunice Kennedy Shriver, è stata proiettata il 20 luglio, a distanza di mezzo secolo, in tutto il mondo. L'iniziativa "Light Up for Inclusion" ha visto illuminare di luce rossa, propria del Movimento, simbolo di lotta alla discriminazione ed all'emarginazione, numerosi monumenti, stadi ed edifici storici presenti in ogni parte del globo: dalle cascate del Niagara al London Eye, dall'Empire State Building al Sydney Opera House. In Italia, tra i diversi, sono stati illuminati il Maschio Angioino di Napoli, i Sassi e la Chiesa di San Pietro Caveoso di Matera, la Fontana Luminosa dell'Aquila ed i palazzi di Cà Farsetti e Cà Loredan a Venezia.

L'iniziativa rientra nella celebrazione dei 50 anni del Movimento Special Olympics. Era esattamente il 20 luglio del 1968 quando presso il "Soldier Field" di Chicago un centinaio di atleti con disabilità intellettive, provenienti dal Canada e dagli Stati Uniti e circa mille spettatori, si riunirono per i primi Giochi di Special Olympics.

Ciò che è avvenuto dopo è storia che si racconta, che si vive e che si continuerà a scrivere in futuro con la stessa determinazione nella lotta agli stereotipi ed ai pregiudizi attraverso lo sport, con la stessa luce negli occhi di chi, dentro e fuori il campo di gioco, impara a guardare oltre le apparenze, scoprendo la bellezza dell'essere tutti diversi, ognuno con le proprie potenzialità.



Special Olympics e Wrestling: uniti nella lotta ai pregiudizi e alle discriminazioni

Mojo Rawley ed Ember Moon: "Abbiamo potuto constatare quanto potere abbia lo sport unificato nel riunire le persone, le più diverse, con e senza disabilità intellettive"

Si è svolta a Roma, lo scorso 10 novembre, presso il "To Live Sports Center", una partita di Calcio a 5 Unificato che ha coinvolto il mondo della WWE. L'evento, patrocinato dalla Divisione Calcio a 5, ha coinvolto, per la prima volta in un campo di calcio in Italia, Mojo Rawley ed Ember Moon. I due campioni di Wrestling della WWE hanno eccezionalmente indossato la divisa da calciatori per scendere in campo a giocare unificato, uno contro l'altro, schierati in squadre Unificate, composte da atleti e partner, con e senza disabilità intellettive.

Il risultato più importante è andato al di là della performance meramente sportiva e si è palesato in una sorprendente dimostrazione di inclusione. Giocare insieme permette di abbattere ogni diversità, unendo sullo stesso campo di gioco le forze di due mondi così distanti come quello di Special Olympics e del Wrestling. Il comune denominatore è stato senz'altro la "lotta", rivolta questa volta alla discriminazione e al pregiudizio nei confronti delle persone con disabilità intellettive.

I due Wrestler si sono detti onorati di aver giocato con una rappresentativa azzurra di atleti e partner Special Olympics dei Giochi Mondiali di Abu Dhabi.



L'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo organizza la "Settimana della Solidarietà" a sostegno di Special Olympics Italia

Dal 17 al 23 settembre 2018, in quella che è stata definita la **"Settimana della Solidarietà"**, l'Accademia Guardia di Finanza ha organizzato una serie di iniziative finalizzate a raccogliere fondi a favore di Special Olympics Italia, allo scopo di sviluppare sul territorio orobico il Progetto Scuola e favorire l'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva, coinvolgendoli in attività di gioco e sport già nella primissima infanzia con lo Young Athetes Program. Tre le iniziative in programma:

- 2 settembre: **Concerto delle Stelle 2018**, presso il teatro Creberg di Bergamo, organizzato dall'Accademia della Guardia di Finanza in collaborazione con Radio Italia. All'evento sono intervenuti **Umberto Tozzi, Dolcenera, Giusy Ferreri, Benji e Fede, Anna Tatangelo, Nina Zilli e Alessio Bernabei**, che sono stati accompagnati dalla **Banda Musicale del Corpo della Guardia di Finanza e dall'Orchestra Filarmonica Italiana**, dirette, rispettivamente, dal **M° Col. Leonardo Laserra Ingrosso e dal M° Bruno Santori**. Il concerto è stato sabato 29 settembre su Radio Italia e Radio Italia TV e in streaming su radioitalia.it.

*"Ricordo di quando, diversi anni fa, non facevo nulla. Se praticavo sport lo facevo da solo, ora gioco in una famiglia che mi dà l'opportunità di confrontarmi, non solo nello sport. E' cambiato tutto nel 2009, quando ho conosciuto Special Olympics grazie al Team presente nella mia città: i Quadrifogli. Ero un ragazzo molto robusto, con pochi amici e poca stima di me stesso; praticando sport sono dimagrito, ho acquisito molte capacità, sono diventato più autonomo, mi sento un ragazzo realizzato e non solo sportivamente. Grazie alla mia associazione, oggi ho anche un lavoro. Ognuno è diverso, ma posso assicurarvi che noi **tutti abbiamo lo stesso desiderio di mettersi alla prova per superare i propri limiti, abbiamo voglia di riempire il nostro tempo "vuoto" con qualcosa che ci fa star bene. A volte basta un'opportunità, una soltanto, per rendere la nostra vita migliore.**"* Con queste parole **Federico Correzzola**, atleta di Special Olympics Italia, ha incantato tutto il pubblico del "Concerto delle Stelle". Lui ed Eleonora Di Vilio, accompagnati dal Direttore Nazionale Alessandra Palazzotti, sono saliti sul palco per presentare insieme Special Olympics.

- 17 settembre: **Seminario "Sport e disabilità intellettiva"**, un incontro organizzato presso l'Accademia della Guardia di Finanza, a Bergamo

Introdotta dal Generale Virgilio Pomponi, Comandante dell'Accademia. Sono intervenuti Maurizio Romiti, per Special Olympics Italia, Mons. Francesco Boschi, Vescovo di Bergamo, Marco Borzacchini, per la Fisdur, Antonio Rossi, per la Regione Lombardia, Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo.

Diversi atleti sono intervenuti al tavolo dei relatori portando la propria esperienza di vita, raccontando di quanto lo sport l'abbia cambiata in meglio. Tra le testimonianze dirette, quelle di Giorgio e Flavio Altieri, rispettivamente Atleta e Partner di Special Olympics.

- 23 settembre: III edizione del **Trofeo "Bergamo conCORRE per la legalità...e per Special Olympics Italia"**, manifestazione podistica organizzata dall'Accademia della Guardia di Finanza in concorso con Enti, Ordini e Istituzioni bergamasche, inserita nell'ambito della "Strabergamo", un'iniziativa sportiva effettuata annualmente a Bergamo.



Seminario "Sport e disabilità intellettiva" all'interno della «Settimana della Solidarietà» dell'Accademia della Guardia di Finanza

Vorrei iniziare questo mio intervento parlandovi del mio rapporto con il mondo della disabilità, che non è sempre stato così maturo. All'inizio la condizione di mio fratello mi aveva addirittura spaventato. Non capivo cosa volesse significare e come io stesso dovessi relazionarmi a Giorgio e più in generale a questo mondo che però mi ha fatto crescere molto più velocemente dei miei coetanei e con uno spiccato senso di responsabilità.

Non è stato sempre facile, lo era molto di più essere riservato per la paura, oggi lo dico assolutamente sciocca, di essere giudicato o preso in giro per via di Giorgio.

Ma la fortuna di aver avuto intorno a me una famiglia sempre presente e delle amicizie magnifiche mi ha permesso di sentirmi al sicuro. Un senso di sicurezza ancora oggi intatto considerato che quando incontro i miei amici dopo il classico come stai, segue sempre una domanda su Giorgio e su quello che combina.

Non è un mondo difficile da comprendere a patto che si riesca ad abbattere il muro che delinea la disabilità come diversità. Fra i diversi strumenti che si possono utilizzare per abbattere il muro, lo sport gioca un ruolo fondamentale. Accomuna tutti. Tutti tifano qualcosa o qualcuno, tutti quando fanno sport vogliono divertirsi e tutti quando fanno sport vogliono competere per provare a vincere, perché alla fine a nessuno piace perdere. E nemmeno agli atleti Special Olympics.

Vedere gli occhi di un'atleta che riceve una medaglia è un'emozione impagabile, così come nella vita di tutti i giorni sentire Giorgio che racconta dell'esperienza che ha vissuto è qualcosa che gli resta dentro.

Io arrivo in Special Olympics dopo mio fratello, grazie a Giorgio ho scoperto un mondo che probabilmente senza di lui non avrei mai vissuto. Oggi invece vivo un percorso di partecipazione che va ben oltre il singolo allenamento o il singolo evento sportivo. Sono certamente un compagno di giochi, ma molte volte anche di vita come quando mi vengono a chiedere consigli sull'abbigliamento o su come comportarsi in faccende amorose, anche se in quest'ultimo ambito sono assolutamente meno bravo di loro. Un percorso sportivo e di vita che ti ripaga più di quanto tu investa, restituendoti emozioni fortissime, arricchimento interiore ed esperienze uniche.

Ho iniziato la mia esperienza nel Movimento come atleta partner come volontario nella ex squadra di calcio di Giorgio, poi mi sono dedicato alla pallacanestro e da ormai circa 5 anni gioco come partner della A.S.D. Con Noi di Roma. Ogni atleta è una storia a sé stante, ognuno con i suoi interessi e le sue paure che molte volte vengono affrontate insieme con il gruppo, inteso nella sua totalità. Ed è per questo che non gioco nella stessa squadra di mio fratello. Secondo me, l'esperienza sportiva è giusto che la viva in maniera personale creando anche una piccola ma sana competizione fra noi due. D'altra parte si sa, anche in F1, il primo avversario è il compagno di scuderia. L'esperienza che ogni giorno maturo con Special Olympics non la tengo chiusa in un cassetto, cerco di condividerla con tutte quelle famiglie, chiamate a gestire una disabilità, che credono impossibile un avvicinamento allo sport. Non c'è nulla che i nostri ragazzi non possano fare, men che meno lo sport.

Non c'è ragazzo che Special Olympics non sia in grado di accogliere. E giusto per essere chiari, il prossimo scontro con mio fratello lo vincerò assolutamente io.

Ad Majora Special Olympics."

Flavio Altieri, Atleta Partner



Milano Marathon

Special Olympics Italia è una delle Charity che hanno aderito alla Milano Marathon 2018 dello scorso 8 aprile. Al momento dell'iscrizione alla Staffetta in tanti hanno scelto di contribuire alla Campagna "Adotta un Campione" per i Giochi Mondiali Estivi Special Olympics, Abu Dhabi 2019.

Runner chiama Runner, abbiamo raggiunto il traguardo di coprire i costi della trasferta di Enrico Cerruti, 21 anni, del team Asad Biella, atleta azzurro titolare che ai Mondiali si misurerà proprio nella specialità più impegnativa dell'atletica leggera: la Mezza Maratona. Enrico è un atleta a tutto tondo che si è cimentato in tanti sport perché a lui piace mettersi sempre alla prova. Impegnato a Biella in corsi di formazione professionale, di recente ha trovato un impiego in officina, nel tempo libero ha trovato invece nella corsa la sua dimensione ideale. Promette di allenarsi con determinazione per migliorare ancora "il suo tempo", nell'attesa che arrivi presto quello dei Mondiali di Abu Dhabi dove darà il meglio di sé "con tutte le sue forze", così come recita il Giuramento dell'Atleta Special Olympics.

Alla Milano Marathon ha partecipato una rappresentativa di Special Olympics Italia, formata da atleti e volontari aziendali:

160 runners divisi in 40 staffette. Hanno preso parte alle staffette i Team: Adidas, Gympass, Otis, Cimbali, Ikea, American Express, i Biscottini, I Vulcani Ipergalattici, NRDC e Putantour Running Club. Tra questi anche gli atleti Special Olympics: Andrea Abbiati, Stefano Codega (team No Limits) Luca Colosio e Francesco Zampiceni (team Bresciana Non Solo Sport) Enrico Cerruti e Simone Perona (team ASAD Biella). Il sogno di Enrico, così come quello di Nicolò Armani e Andrea Caobianco di volare ai Mondiali di Abu Dhabi, si realizzerà grazie a questa iniziativa.



Enrico Cerruti con Abdalla Alshamsi, Console Generale degli Emirati Arabi Uniti



Gallo Camp 2018 con gli atleti Special Olympics

La NBA ha supportato la settima edizione del 'Gallo Camp 2018', il camp di basket della durata di una settimana, organizzato dal campione dei Los Angeles Clippers Danilo Gallinari.

Il camp, che ha visto la partecipazione di 200 ragazzi e ragazze tra i 7 e i 17 anni, si è svolto a Jesolo dall'8 al 14 luglio.

La collaborazione tra Gallo Camp 2018 e la NBA ha previsto, per l'11 luglio, un clinic di NBA Cares, condotto da un coach NBA, che ha visto come protagonisti un gruppo di atleti Special Olympics.

Gli atleti Special Olympics hanno potuto condividere il campo da basket con la Star NBA Danilo Gallinari, vicino al movimento, in Italia, dal 2010.



SIGA Sport Integrity Global Alliance Forum

La terza edizione del SIGA Sport Integrity Forum si è svolta a Roma il 30 gennaio 2018, riunendo esperti di sport, governo, organizzazioni internazionali e imprese per affrontare le questioni chiave e le sfide che lo sport moderno deve affrontare.

I partecipanti si sono impegnati in una serie di approfondite discussioni orientate all'azione sul governo, sulle sfide dell'integrità e le necessarie riforme. Il forum ha previsto sessioni di panel e discussioni one – to one, in cui esperti del settore hanno affrontato argomenti attuali, tra cui governance sportiva e lotta alla corruzione, sponsorizzazione, integrità dei media e dello sport, integrità finanziaria, integrità delle scommesse sportive e tutela dei giovani.

Tra gli speaker anche Gilmour Borg, atleta Special Olympics Malta, scelto come portavoce di Special Olympics per SIGA, indovinate chi sarà il prossimo? Il nostro Filippo Pieretto che proprio in questa occasione è diventato Champion Siga.



«Mi chiamo Gilmour Borg di Malta e ho 17 anni.

Lo sport è una parte molto importante della mia vita. Special Olympics è la mia seconda famiglia. È la mia seconda vita. Prima di diventare un atleta la mia vita era un tormento, ero vittima di bullismo a scuola, mi guardavano in modo diverso, e io ero arrabbiato ed ero solito portare tutta la mia rabbia a casa. Posso dire che non ero affatto felice. Odiavo me stesso fino a quando i miei genitori non hanno incontrato Anna ed Elaine. Hanno mostrato loro il programma Special Olympics che mi ha reso la persona che sono oggi. Special Olympics mi ha fatto sentire accettato».

Ad Alessandra Palazzotti il Premio Donna Sport

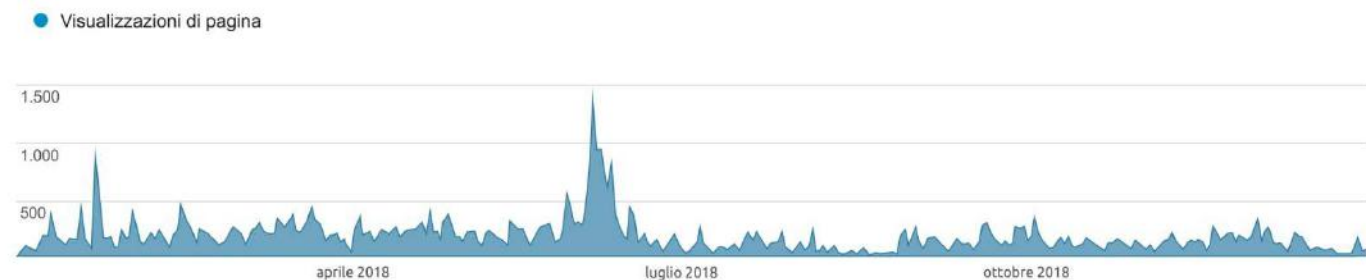
"Onorata di aver ricevuto dal Panathlon questo prestigioso premio insieme a tre donne splendide e di grande spessore. Emozionata nel leggere le belle parole scritte in una pergamena tutta da incorniciare. Felice di aver ricevuto il premio dalle mani di Riccardo Viola. Orgogliosa di dividerlo, con le migliaia di donne e uomini, nostri Atleti, che ogni giorno mi insegnano cosa sia la determinazione, l'impegno, il coraggio, la costanza, la voglia di esserci e di mettersi in gioco."

Ad Alessandra Palazzotti, Direttore Nazionale di Special Olympics Italia, è stato conferito il 12 aprile scorso il Premio Donna Sport. Un prestigioso riconoscimento per il grande impegno e l'infinita dedizione che Alessandra rivolge da anni allo sport che fa cultura, inteso come strumento ideale di inclusione tra le persone con e senza disabilità intellettive. Proprio per questo Alessandra ha voluto estendere il valore di questo Premio al Movimento Special Olympics ed in particolare a tutte quelle donne che ne rappresentano l'anima, in primis le Atlete, ma anche alle loro mamme, volontarie, e coach.



Con Alessandra Palazzotti, sono state premiate anche Mara Invernizzi, Vicepresidente della Federbasket, Alice Betto, Atleta di livello mondiale nel Triathlon, e Maria Cristina Tonna, Manager della Nazionale Femminile di Rugby

Il sito www.specialolympics.it



Utenti

49.559



Nuovi utenti

48.663



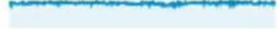
Sessioni

81.247



Numero di sessioni per utente

1,64



Visualizzazioni di pagina

194.406

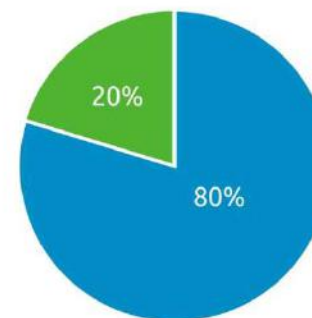


Pagine/sessione

2,39



■ New Visitor ■ Returning Visitor





Visualizzazioni **175.341**

Following **875**

Follower **2.450**

Nuovi follower **126**

Mi piace **1.074**



Visualizzazioni **31.028**

Stima minuti guardati **44.656**

Durata media visione in minuti **1:26**



Post **597**

Follower **5.350**

Following **529**



Radio:
26 servizi



Print Media
1321 articoli



Media TV coverage:

30 servizi

Tg1 - Tg2- Raitre- Rainews24- Raisport 1,

Canale 5 - Italia 1- Rete 4 - Premium Sport

- Sky

- Sport Italia- tv2000- Gazzetta tv- Repubblica tv

SPORT per tutti

Il 2018 per Special Olympics Italia è stato un anno caratterizzato da tanti eventi sportivi internazionali, nazionali e regionali. Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'impegno di Atleti, tecnici, familiari e al supporto imprescindibile dei nostri sostenitori. Nuovamente grazie a Mitsubishi Electric, Coca Cola, Adidas, OSO Ogni Sport Oltre, Snaitech, Otis, Wuerth, Mattel, ABB, Metlife, Ikea.

5xmille

Special Olympics Italia
CF 97182020582

Charity  Stars

Per sostenere Special Olympics Italia è possibile destinare il 5x1000 al momento della dichiarazione dei redditi. Anche quest'anno, chi ha voluto fare questo gesto di solidarietà ha potuto indicare nella propria dichiarazione dei redditi, il proprio sostegno a Special Olympics Italia.

Anche quest'anno diverse realtà del mondo del basket, calcio e rugby sono scese in campo mettendo a disposizione maglie e palloni originali, autografati. Il ricavato delle aste è stato interamente devoluto al sostegno delle spese di organizzazione della European Basketball Week, della European Football Week e della Campagna Adotta un Campione.

foto di Simone Castrovillari





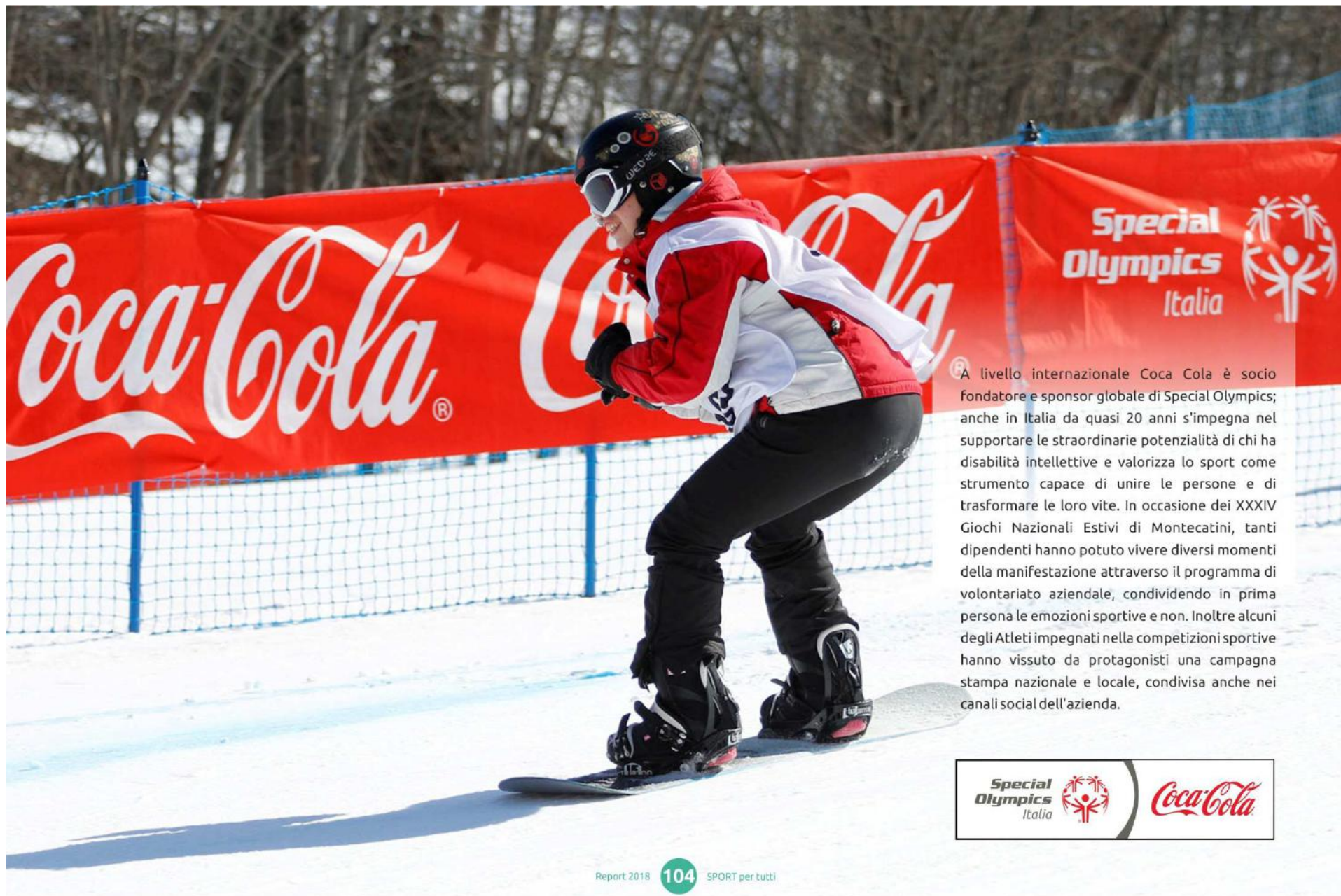
Foto di: Andrea Margiotti



L'attenzione verso la società e i suoi bisogni è parte integrante della missione aziendale di Mitsubishi Electric.

La filiale italiana di Mitsubishi Electric è dal 2010 tra i maggiori sostenitori di Special Olympics Italia, riconoscendo lo sport come un importante strumento per sostenere l'integrazione di persone con disabilità e per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo l'importanza della valorizzazione delle diversità, in un'ottica di inclusione e rispetto reciproco.

L'azienda contribuisce a sostenere l'organizzazione degli appuntamenti sportivi nazionali di Special Olympics Italia, ai quali partecipa anche con un team di volontari aziendali, che accorrono a sostenere e incoraggiare gli atleti per aiutarli ad affrontare al meglio le gare nelle diverse discipline.



A livello internazionale Coca Cola è socio fondatore e sponsor globale di Special Olympics; anche in Italia da quasi 20 anni s'impegna nel supportare le straordinarie potenzialità di chi ha disabilità intellettive e valorizza lo sport come strumento capace di unire le persone e di trasformare le loro vite. In occasione dei XXXIV Giochi Nazionali Estivi di Montecatini, tanti dipendenti hanno potuto vivere diversi momenti della manifestazione attraverso il programma di volontariato aziendale, condividendo in prima persona le emozioni sportive e non. Inoltre alcuni degli Atleti impegnati nella competizioni sportive hanno vissuto da protagonisti una campagna stampa nazionale e locale, condivisa anche nei canali social dell'azienda.





Adidas crede fortemente che lo Sport abbia il potere di cambiare la vita delle persone e Special Olympics è la concreta testimonianza di come lo Sport, offrendo continue opportunità di dimostrare coraggio e capacità, diventi un efficace strumento di riconoscimento sociale e di gratificazione. Adidas lavora ogni giorno per ispirare le persone affinché lo sport con i suoi valori positivi migliori la loro vita ed è esattamente quello che Special Olympics realizza, una palestra di vita che offre agli Atleti la possibilità di valorizzare le loro diverse abilità e di spenderle produttivamente nella società, realizzando i loro sogni. Il sodalizio con Special Olympics è iniziato nel 2008, anno in cui alcuni dipendenti hanno partecipato come volontari ad alcuni eventi sportivi, in particolare ai Giochi invernali ed estivi, e successivamente correndo insieme agli Atleti la Milano Relay Marathon.





Il legame a livello mondiale tra Special Olympics e Otis, lanciato nel giugno del 1994 dal quartier generale di Otis World a Farmington, Stati Uniti, è profondo e storico. Tuttora il team Otis sostiene Special Olympics in tutto il mondo.

Anche in Italia, tanti sono i volontari aziendali Otis che con orgoglio sostengono gli Atleti, perchè con un piccolo aiuto possano essere ancora più speciali. È bellissimo il contatto con gli Atleti e la forza che trasmettono, ed è per questo che Otis è accanto a Special Olympics ritenendo lo sport motivo aggregante ed educativo per tutti. Una sfida e uno stimolo per ciascuno di noi ad agire sempre nella lealtà.



SNAITECH, attraverso la sua fondazione, condivide con Special Olympics Italia due obiettivi all'interno di un programma di responsabilità sociale: sensibilizzare sempre di più il pubblico verso il tema della disabilità intellettiva attraverso una forte promozione in tutta Italia e condividere gli stessi valori (integrazione, partecipazione e passione) come mission aziendale.

Con Special Olympics Italia, izilove Foundation vuole lanciare questa nuova grande sfida: avvicinare il proprio pubblico di riferimento al tema della disabilità intellettiva con tutti gli strumenti di comunicazione di cui dispone. Sentirsi parte di un gruppo e dei valori che rappresenta è un concetto che SNAITECH sposa totalmente. E nel farlo ci mette passione e il massimo impegno.

Nel 2018 Snaitech ha sostenuto per il secondo anno consecutivo Special Olympics Italia e ha ospitato presso l'Ippodromo SNAI Sesana di Montecatini Terme la Cerimonia di Apertura dei XXXIV Giochi Nazionali Estivi. Nel 2018 la donazione è stata solo una delle azioni a sostegno dei Giochi: grazie al "My Special Days", è stato attivato anche il programma di volontariato aziendale.



Fondazione Vodafone Italia nasce nel 2002, a conferma dell'impegno di Vodafone per il nostro paese e si costituisce come struttura autonoma, completamente dedicata ad attività di servizio e solidarietà sociale a favore della comunità. Oggi Vodafone Italia è impegnata nella promozione della pratica sportiva tra le persone con disabilità fisica e cognitiva. La piattaforma, **OSO – Ogni Sport Oltre**, lanciata nel 2007 è la prima piattaforma digitale che mette in rete le informazioni utili a chi vuole praticare sport in Italia e creare una comunità di utenti fra persone con disabilità le loro famiglie e i professionisti sportivi. La piattaforma è aperta a tutte le associazioni che vogliono far conoscere il proprio progetto e accedere ad una raccolta fondi dedicata da parte degli utenti della community. Fino ad oggi **OSO – Ogni Sport Oltre** ha mappato oltre mille realtà tra associazioni, federazioni e impianti sportivi che si occupano di sport e disabilità.





Fin dalla sua costituzione Würth ha sempre avuto a cuore il benessere delle persone. È infatti nelle parole dello stesso Prof. Dr. h.c. mult. Reinhold Würth "Im Mittelpunkt steht der Mensch" (al centro c'è la persona), la filosofia del Gruppo. Anche per questa ragione Würth ha deciso di scendere in prima linea e dare il suo supporto internazionale ad un'associazione che unisce la centralità dell'essere umano e l'impegno sportivo di persone che con grinta e tenacia superano in primo luogo se stessi.

Il messaggio che Special Olympics regala a tutti noi è che con il sacrificio, la tenacia, la volontà ma anche con l'entusiasmo e la voglia di vincere, gli Atleti compiono delle vere e proprie imprese sportive. Ciò che poi Würth ha ritenuto un grande insegnamento è lo spirito di squadra che accomuna tutti gli sportivi, uniti per arrivare alla meta. Crediamo che supportare ed essere fan di Special Olympics ci arricchisca in primo luogo come persone. Siamo orgogliosi di fare parte di questa grande famiglia e l'essere umano messo al centro delle nostre attività è senza dubbio la più alta forma d'imprenditorialità e di civiltà.



La gara per trovare il cappello o i capelli più strambi, il tuo modo unico di mettere i calzini, le barzellette in genovese, i tuoi starnuti inconfondibili, la tua ironia, le domande dirette e senza peli sulla lingua, le canzoni in macchina, i balli scatenati ai mondiali, le confidenze su amore e figli, la tua eleganza anche nell'essere spesso molto stramba, la tua energia, le chiacchiere sui nostri matrimoni.

Il corso che avremmo voluto fare insieme questo mese, la scalinata di San Pietro in cui ci siamo rese conto che forse una badante un pò ti serviva sul serio e il continuare comunque a riderne insieme, un quaderno regalatomi per le sere artistiche in cui Ele è ad allenamento, i commenti sulla gelosia di Ste e sul suo essere davvero tanto innamorato di te.

I recuperi di utenti Bla Bla Car durante i nostri viaggi, le storie degli atleti che hai cresciuto o scovato, i racconti sui tuoi amati studenti a cui insegnavi "scemenze motorie", che avresti voluto portare a ciaspolare con noi, la tua serietà alle gare, la soddisfazione per il tuo staff coeso, la lotta per accaparrarsi i gadget Special ovunque, le verticali, i mercatini al paesello per raccogliere fondi per gli eventi, le medaglie home made, il farti da autista, l'imparare sempre da te, il tuo dirmi che avrei fatto strada, sempre chiamandomi rigorosamente solo per cognome, o al limite "taccettina".

Quanto è dura oggi Patty.

Serena Taccetti ricorda **Patrizia Bottaro**





Testi di:

Giampiero Casale, Lisa Ferzetti

Progetto grafico e impaginazione:

Giacomo Italiano

Per le fotografie si ringrazia:

Simone Castrovillari, Antonio Italiano, Gianfranco Sforzin, Rebecca Chimenti, Stefano Guindani, Mario Vintari,
David Mcknightpeterson, Daniele Lenzi, Andrea Margiotti, Valentina Sechi, Cristiano Ziangale
Osservatore Romano, Grafifoto D'Urso, Special Olympics International
Special Olympics Italia Team Campania, Special Olympics Italia Team Lazio, Special Olympics Italia Team Veneto